

## Uno strano silenzio

Ma tutto questo non è avvenuto. È necessario chiarire un aspetto di questo problema. Al giornale, ma soprattutto alla popolazione che vive di stipendio fisso, il problema parcheggi nulla importa.

Perché se si trovano posti auto la gente si può fermare anche in città per dare un'occhiata alle vetrine e magari fare acquisti. Se permane questa situazione, nulla osta che si vada altrove a fare acquisti. Se non si trovano case da abitare, al dipendente USL o del Comune che importa, va a vivere altrove.

Se il turismo langue e gli ospiti desertano Cortona, a loro nulla importa. Trovano, quando vogliono venire a fare una passeggiata, più spazio. Perciò dialogo sì, ma alla pari.

Diversamente, non ci si può lamentare per quello che già abbiamo subito ed attendiamoci logicamente il peggio.

Piangere dopo, è fatica sprecata.

E.L.

## Protesto per la scarsa sensibilità!

Il problema che desidero esporre forse non sembrerà molto importante anche se a me personalmente sembra che lo sia e, non sapendo con chi parlarne, ho pensato di scrivere a "L'Etruria".

Abito a Terontola e sto notando, con rabbia, che, nonostante siano stati messi alcuni contenitori per carta e cartoni, ogni giorno i bidoni della spazzatura, posti vicino ai suddetti contenitori, sono stracolmi di scatole e scatoloni; eppure scatole e scatoloni sono per terra e gli addetti li scaraventano nel camion della nettezza. Mi domando: perché tanta ineducazione civica? Possibile che la gente pensi solo a far soldi e non sappia dell'importanza di certe iniziative? Che cosa si può fare? Niente?

Non aspetto una risposta ma vorrei veder cambiare qualcosa in proposito (e anche a proposito dell'incivile vizio di lasciare le macchine in sosta per lungo tempo col motore acceso ...).

Grazie.

Lettera firmata

## Una risentita protesta

munale) ed approvati a larghissima maggioranza. Va inoltre ricordato che, per la prima volta negli ultimi anni, sono stati attivati investimenti per realizzare nuovi posti macchina nel centro storico e l'impegno finanziario è stato rilevante in rapporto alle risorse disponibili.

Stupisce e sconcerta pertanto l'atteggiamento di chi, come Lei, pur informato adeguatamente, si ostina a non capire e contrappone soltanto critiche ingiuste, quanto velenose.

È questo il caso anche dell'ultimo numero del suo giornale, dove, utilizza strumentalmente alcuni passaggi di un carteggio, affatto celato dalla Giunta, ma pubblicato, di fatto, perché inserito come argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale e del resto finito anche nelle sue mani. Nella sua recensione giornalistica, senza pudore, il senso ed il contenuto è stato stravolto. Per doverosa chiarezza debbo pertanto precisare che il Consiglio Nazionale degli Architetti, in riscontro ad una nota della Amministrazione comunale con cui veniva informato della iniziativa, ha espresso formalmente non critiche e riserve, ha "vivo compiacimento".

Lo stesso, con spirito di fattiva collaborazione, ha fornito altresì alcuni suggerimenti per il migliore esito del concorso, che sono stati, approfonditi, apprezzati ed immediatamente accolti dal Consiglio comunale nella prima seduta utile del 23.11.90.

Se questa è la realtà dei fatti, è ragionevole pensare che anche un oppositore prevenuto, come E.L., si tolga finalmente il paraocchi. È auspicabile infatti che l'Etruria, secondo una tradizione gloriosa, torni ad essere un giornale indipendente, critico e polemico, senza i settarismi e le faziosità degli ultimi tempi.

È un augurio che esprimo nell'interesse della città di Cortona e dei suoi abitanti, che, essendo di antica memoria, peraltro diffidano dei falsi profeti. Quelli, per capire, che a fronte di problemi seri e complessi suggeriscono soluzioni facili, ma fumose; indicano scorciatoie suggestive impraticabili.

Concludendo, posso assicurare che, anche per i parcheggi, questa Amministrazione intende battere la strada maestra, formando le decisioni nelle sedi proprie e con la massima trasparenza.

Enrico Mancini  
Assessore infrastrutture

L'assessore Mancini ci ha inviato una lunga lettera alla quale diamo un titolo a tre colonne.

È da tempo che l'Amministrazione Comunale legge e non scrive. Non puntualizza quanto contenuto soprat-

to perché continuamo a pensare che il "concorso di idee", ottimo come strumento di lavoro, si dimostrerà ancora una volta un danno per questo problema cortonese. Aziende che intendevano realizzare questa opera a loro spese, sono state per il momento "messe in sonno".

Quando si saprà il vincitore del concorso, l'Amministrazione Comunale dovrà dire poi come farà a trovare una Azienda, che avendo proprie tecniche e personale adatto, realizzi a sue spese su un altro progetto.

Ma il tempo ci dirà chi avrà ragione. Non accettiamo però la tirata d'orecchie che l'assessore Mancini ci fa accusandoci di alimentare una polemica astiosa, quanto immotivata nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Stiamo facendo professionalmente il nostro dovere di giornalisti.

Ma l'Assessore ha la memoria corta! Se vuole vedere una polemica astiosa nei confronti dell'Amministrazione Comunale è sufficiente che vada a rileggerci gli articoli apparsi sulla Nazione o sulla Gazzetta negli anni 1985/86/87/88/89/90, quando il PSI era all'opposizione.

Quelle "bordate" si che erano pesanti; noi abbiamo, oggi, un solo rammarico, di non essere capaci di tanto.

## FESTA DI S. CECILIA

Come tutti gli anni, in occasione della festa della sua patrona, la banda cittadina si esibisce in un lungo e applaudito concerto.

Anche quest'anno si è ripetuta la cerimonia e al Teatro Signorelli in un bagno di folla il maestro Di Matteo ha diretto sapientemente un nutrito gruppo di musicanti.

Come vuole, poi, la tradizione tutti a tavola con amici, parenti e simpatizzanti; tutti al ristorante Tonino che ha presentato ai numerosissimi commensali una ottima varietà di cibi, come sempre, ben presentati.

Soddisfazione per tutti, ma in particolare modo per il presidente della banda che vede intorno ai suoi ragazzi tanto calore e affetto.

## Cambia il costume politico

Facile ed intuibile la posizione DC e MSI, ovvero voto contrario; la responsabilità compete. Alla maggioranza, perché condividerla, visti i molti malumori dei dipendenti comunali? Doveva essere una seduta di normale routine. Così non è stata.

Sul punto 5 dell'ordine del giorno che verteva sulla ristrutturazione della pianta organica il gruppo socialista, che ha in giunta e perciò in maggioranza tre assessori, votava contro il provvedimento.

Chiara dunque la spaccatura fra i tre assessori socialisti e il gruppo PSI. La logica politica avrebbe voluto, così è sempre stato, che cadesse l'amministrazione per favorire un

ampio chiarimento fra i due partiti di maggioranza. Ma tutto questo non è avvenuto.

Il PSI continua in pratica ad essere il partito che con il PDS amministra Cortona, ma il suo gruppo consigliere ha votato la sfiducia ai suoi assessori.

Non è necessario un nostro commento. La logica dell'informazione però ci impone di evidenziare questo cambiamento di costume politico. Le etiche precedenti sono ormai superate, le etiche di oggi e di domani non ci sono chiare.

Non ci resta che un'unica considerazione: che in definitiva non abbia ragione il presidente Cossiga con tutte le sue esternazioni quotidiane?

Dalla Prima Pagina

## Margherita d'Oro

categoria dei più grandi non esistono limiti di residenza.

Le iscrizioni sono gratuite ma devono giungere entro e non oltre il 31/12/91 al Terziere S. Vincenzo.

Al vincitore di ogni categoria nella gara finale verrà consegnata come premio una margherita d'oro, agli altri una coppa di partecipazione od altri

premi. Come già successo per le passate edizioni sarà necessaria una gara di preselezione per il sovrannumero previsto di concorrenti.

Per informazioni più particolareggiate è possibile telefonare a due membri dell'organizzazione: Giorgio Giusti (604257) e Umberto Burroni (62154).

### MODULO DI ISCRIZIONE

Spett.le Terziere S. Vincenzo  
Associazione Rionale di Via Guelfa  
Via Guelfa, 27 - CORTONA

... Sottoscritt ...

chiede d iscrivere alla XI edizione della Margherita d'Oro ...

propri figli ...

frequentante la classe ... della Scuola ...

e nat il ...

Gli organizzatori declinano ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose o persone riportati o subiti durante le prove e la manifestazione.

Indirizzo: ... Genitore

Via ...

Tel. ... Città

(SPEDIRE O CONSEGNARE A MANO)



# L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

PERIODIC

Cortona Anno C N. 22 - 31



re 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

## A Gorby la cittadinanza onoraria

Non abbiamo mai volutamente parlato di politica nazionale od internazionale per una scelta redazionale di venti anni fa; deroghiamo solo questa volta perché crediamo giusto che il Consiglio Comunale nella sua unanimità valuti l'opportunità di offrire a Michael Gorbaciov la cittadinanza onoraria di Cortona che da sempre è una città che ha parlato e propagandato la pace.

Gorbaciov è stato innegabilmente l'artefice della frantumazione delle barriere; poco importa se oggi lo hanno onorevolmente messo da parte. I suoi meriti vanno oltre i giochi politici.

Associarlo come cittadino onorario a Mitterrand, Dubček sarebbe per Cortona un grosso onore.

## Senza una vera volontà un difficile ricupero

E anche il 1991 si lascia alle spalle!

Come è consuetudine, è giusto fare un breve consuntivo dell'anno trascorso.

Nonostante il nostro ottimismo, non possiamo che verificare l'inconsistenza di questo anno da un punto di vista amministrativo e sociale.

Il piano regolatore con le sue lungaggini ancora non è operante e crea notevoli difficoltà alla nostra economia; il turismo ha mostrato il fondo, speriamo almeno che sia così.

Anche il periodo natalizio ha evidenziato questa vorticosità discesa di presenze e aspettiamo i risultati relativi agli ingressi nei musei per trarre le ultime conclusioni.

Sul famoso problema dei parcheggi non solo di Cortona

ma anche di Camucia abbiamo speso tanti soldi sulla carta, ma non abbiamo usato neppure una ruspia per iniziare questa opera.

Ci si dirà che deriva da lungaggini burocratiche, ma il cittadino è s'uffo delle parole.

Sui posteggi sotterranei non ci dilunghiamo; il loro ritardo nella realizzazione sarà solo imputabile ad una cattiva conoscenza del politico e ad una non volontà di guardare intorno opere simili che nel frattempo sono state realizzate.

Ma loro continuano a dire che la nostra città è un monumento particolare, quest'anno molto meno visitato o dimenticato, e con altre parole si tenta di deresponsabilizzarsi politicamente.

In questa realtà le attività terziarie stanno soffrendo pene inimmaginabili e, a sentire le Banche, l'anno 1992 potrebbe essere per alcune di esse il momento del crack.

Cosa fare dunque?

La ragionevolezza vorrebbe che tutti ci si stringesse in una unica cordata per difendere la città, le attività. Sarà vero?

## Signor Ministro, a che gioco giochiamo?

On. Vizzini, come direttore del quindicinale L'Etruria mi rivolgo a Lei direttamente dalle pagine del giornale per sottoporle due problemi che comunque si riconducono ad un unico filone e cioè l'efficienza delle Poste Italiane.

In tanto pubblichiamo la lettera di due abbonati di Milano il primo e di Roma il secondo che disdicono l'abbonamento non per disaffezione alla nostra testata, ma per protestare verso una mancata efficienza: «Si voglia prendere conoscenza della disdetta del quindicinale in oggetto da parte dei sottoelencati abbonati.

Ci pregiamo di evidenziare che le ragioni sono quelle più volte lamentate ovvero il mancato ricevimento del quindicinale imputabile al servizio postale attuale.

Nel contempo ci premuriamo di informarvi che con l'eventuale miglioramento di detto servizio sarà nostro gradimento ripristinare l'abbonamento stesso.

Con simpatia (seguono le firme)»

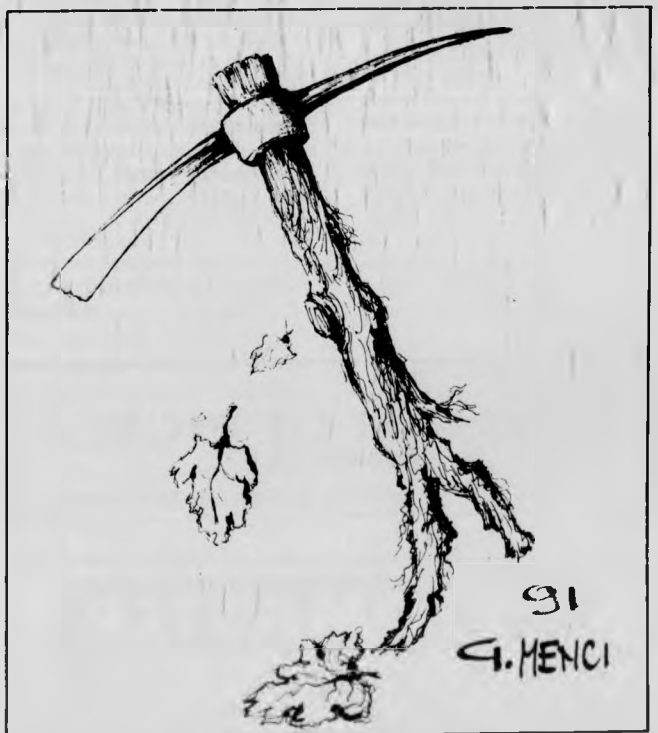
È una lettera che lascia perplessi e che dovrebbe mettere l'amministrazione postale con la faccia al muro, ma probabilmente da un po' di tempo a questa parte con le nuove costruzioni realizzate i muri sono ormai grosse pareti di vetro per cui è piacevole essere posti in quella posizione.

Nel mentre si evidenzia la non efficienza del servizio postale, l'amministrazione provinciale delle Poste di Arezzo decide di realizzare una ristrutturazione di detto servizio e, guarda caso, in questa opera di revisione toglie tutti i postini dall'ufficio postale di Cortona e li manda a Camucia.

Nella polemica che è seguita a questa decisione si è saputo che la UIL sostiene questo trasferimento soprattutto perché l'Ufficio Postale di Camucia ha nuovi locali facilmente raggiungibili.

Questo illuminato sindacato come anche i suoi stimati dirigenti postali non hanno considerato che Cortona è una città con una attività turistica rilevante. Giustificare questa decisione di ristrutturazione solo con la scusa di difficoltà di posteggio è veramente ridicolo; equivarrebbe a dire che in considerazione della difficoltà di raggiungere la località sciistica, ad esempio Cortina, nella nuova ristrutturazione di quel servizio, la posta dovrebbe essere lasciata a fondovalle.

Se è giusto questo concetto allora portiamo a Camucia il Comune, la Pretura, i Carabinieri e tutte le Scuole; sono più facilmente raggiungibili. Non le sembra on. Vizzini che questo suo ministero debba essere rivisto nel suo interno?



Hotel Villa Elisis  
Per prenotazioni ed informazioni:  
Tel. 0575/613145 - Fax 0575/613167  
C.S. 123 CENTOIA DI CORTONA (AR)



Lo Capozzine



Riceviamo e pubblichiamo

## Amare contestazioni di un cortonese

Di tanto in tanto questo nostro abbonato, che non dovrebbe abitare a Cortona, ma a Torino, ci scrive ponendo il dito sulla piaga. Pubblichiamo perciò la sua lunga lettera, invitando i nostri lettori, i politici, i dirigenti delle Associazioni chiamate in causa ad una doverosa risposta ed a precise proposte per rivitalizzare Cortona.

Caro Direttore, i vari articoli e notizie apparse sul giornale negli ultimi tempi, mi spingono a scriverLe questa lettera.

Non che voglia farLe dei rimproveri su come scrive e gestisce il giornale o che pretenda di darLe dei consigli, non ne sono competente e non me lo permetterei mai, ma Le chiedo solo di cominciare ad essere "Vero".

Costi quello che costi credo Lei debba analizzare ogni problema in tutta la sua interezza e poi riferire al lettore fedelmente fatti e circostanze e se ci sono dei nomi da fare, anche quelli. Nelle mie brevi visite a Cortona mi sono accorto che si sta cominciando a respirare un'aria pesante, c'è tensione e si vede già un paese che si sta vuotando, che sta morendo. Infatti strade e piazze non sono più frequentate come una volta e i negozi sono "vuoti".

Sull'annoso problema dei "parcheggi" avrebbe dovuto, per onestà di cronaca, riferire che le responsabilità, gravissime, sono da spartire in pari misura anche con i partiti di opposizione perché in occasione dell'approvazione del "2° concorso di idee", quello poi respinto dall'Ordine degli Ingegneri e Architetti, e che farà per forza di cose rimandare ancora di anni la realizzazione di parcheggi a Cortona, hanno dato il loro consenso.

Consenso che hanno dato anche per l'approvazione dei lavori di "Moreta 2" stazionando 500 milioni, dal bilancio comunale, per realizzare 30 posti macchina quando si poteva realizzare tale opera a costo zero e impatto ambientale zero. Mi viene da fare una domanda: "Cari Cortonesi, sveglia! Aprite gli occhi! Aguzzate gli orecchi!

Sembra che stiate diventati più... delle "martiniche da barocco".

Quanto letto sul giornale parte dell'assessore Mancini, è la dimostrazione lampante di come e da chi Cortona sia amministrata!

Cortona sta soffrendo in tutti i settori esclusivamente per la mediocrità delle persone che gestiscono i vari poteri. Per mio conto ho fatto delle piccole inchieste ed è emerso proprio questo problema. Non ci sono più persone valide che sappiano amministrare Cortona.

Tutto si fa solo se è il Palazzo che decide. Non mi stancherò mai di dire quale occasione abbia perduto Cortona a non realizzare i 600/700 posti macchina a costo zero e impatto ambientale zero. Il guaio è che l'idea non essendo partita da alcun partito presente in Consiglio Comunale, ma da una organizzazione nata solo per aiutare a risolvere i problemi di Cortona, l'Associazione Centro Storico, viene boicottata con ogni forma e mezzo. Questo strapotere politico e partitico riesce a condizionare i cortonesi in ogni scelta di vita che riguardi Cortona.

Nulla si fa se non c'è il partito che abbia dato il suo consenso e qualcosa di più. Si sono confusi i ruoli e i partiti sono entrati in una strada molto pericolosa. I cortonesi, abitanti e operatori sono caduti in questo "pozzo" come pere cotte. Si sono addirittura schierati contro i parcheggi proposti dall'Associazione Centro Storico definendoli irrealizzabili per l'alto costo, per lo stravolgimento del suolo e altre bischerate varie. Lo stesso linguaggio dei partiti politici. Che strano...! Si è sentito parlare anche di tangenti! È una vergogna farsi condizionare da partiti

politici che da oltre 20 anni ad oggi hanno dimostrato solo di non sapere amministrare Cortona! Continuando di questo passo di Cortona non sarà più nulla e anche presto.

Il turismo è crollato per mancanza di strutture adeguate e di investimenti da parte dell'Amministrazione Comunale, e in proposito quei 500 milioni della Moreta 2 avrebbero certamente fatto comodo. Il commercio sta attraversando una fase molto preoccupante, ma nessuno si muove. Traspare evidente che ci sono commercianti che non amano esporsi per mancanza di attributi, per grazia ricevuta o per chissà quali motivi, altri che se ne fregano, altri ancora che possono contare su entrate extra provenienti da lavoro dipendente da U.S.L. (ospedale) o Comune o pensioni o altre rendite varie. Abbiamo il pudore di metterci da parte e non scalfiscano l'immagine di quei commercianti costretti a vivere solo ed esclusivamente del proprio lavoro!

Mi è stato riferito che in più di una occasione è stato fatto presente tale disagio alla locale Associazione dei Commercianti visto che arrega a se ogni decisione che riguarda il commercio. Non una presa di posizione precisa a difesa della categoria, anzi si è schierata col più forte con i partiti politici, con il potere. Il "Piano del Commercio", strumento che regola tutte le attività economiche del territorio comunale, al quale l'Associazione dei Commercianti detiene il proprio consenso, fu detto che si sarebbe rivolto come un'arma contro gli stessi commercianti perché preparato in fretta e con incompetenza. Oggi se ne vedono purtroppo tristemente i frutti. Possono nascere profumerie, ristoranti, bar, e altre attività ma un solo supermercato e che sia CO-

OP. Per i "parcheggi" è nota la posizione dell'Associazione dei Commercianti.

Perché l'Associazione Commercianti non spiega i motivi per i quali non c'è nessun commerciante del centro storico nel consiglio di amministrazione dell'attuale A.P.T.? Ne avrebbero giustamente diritto! Fu detto che l'ordinanza sulla limitazione della plastica, avrebbe arrecato un danno enorme al commercio locale così come la chiusura delle banche il sabato, la limitazione del traffico, l'A.P.T., il continuo calo di abitanti e l'invecchiamento degli stessi, le tante case chiuse del turismo, dell'economia del Centro Storico e... Quali proposte ha portato in difesa di quell'84% di commercianti che dice di rappresentare?

Da anni si sente parlare di promesse, lo stesso linguaggio dei politici, e i fatti? Anzi in verità c'è stata una continua ostruzione fatta più o meno velatamente ad ogni proposta portata avanti da organizzazioni cittadine ma soprattutto se fatta dalla Associazione Centro Storico. Ne è l'esempio il cambiamento di rotta effettuata dopo l'assemblea del 20 agosto, schierandosi al fianco dei politici, e la vicenda dell'illuminazione delle strade in occasione del Natale come un grande baraccone da circo. Una volta si diceva come per vanto che certe cose potevano essere eseguite solo da "Repi de Chiena" o da "Botoli ringhiosi". Non ci avranno mica messo di nuovo lo zampino?

Sono comportamenti molto gravi che alimentano solo rancori, invidie, dissapori. Smetta l'Associazione dei Commercianti questo comportamento non le fa onore! La lotta va fatta tutti insieme sulle cose e sulle idee con onestà e

determinazione. Sono i politici locali che vanno messi davanti alle loro responsabilità, gravissime, vanno messi con le spalle al muro e soprattutto devono spiegare come e perché hanno ridotto Cortona in questo stato. Molta gente "libera" stufa di subire umiliazioni e mortificazioni da quei cortonesi per i quali ha dedicato molto del proprio tempo libero, ha abbandonato tutto, lasciando le cose andare in balia delle onde.

In molte città sono state costituite Associazioni di Centri Storici per realizzare progetti e manifestazioni e per tutelarsi contro questo sistema di amministrare. Di queste associazioni ne fanno parte commercianti, professionisti e cittadini, tutti insieme per un solo scopo. Ad esempio cito le associazioni dei centri storici di Arezzo, Perugia, Castiglion F.no, Roma, Milano, Firenze, Torino, Chianciano, Siena, Assisi, e così via. Perché allora quella di Cortona trova molti oppositori? La riforma della legge elettorale non permetterà più che Comuni come Cortona abbiano più le Circoscrizioni. Se Dio vuole era un solo scopo. Ad esempio cito le associazioni dei centri storici di Arezzo, Perugia, Castiglion F.no, Roma, Milano, Firenze, Torino, Chianciano, Siena, Assisi, e così via. Perché allora quella di Cortona trova molti oppositori? La riforma della legge elettorale non permetterà più che Comuni come Cortona abbiano più le Circoscrizioni. Se Dio vuole era un solo scopo. Ad esempio cito le associazioni dei centri storici di Arezzo, Perugia, Castiglion F.no, Roma, Milano, Firenze, Torino, Chianciano, Siena, Assisi, e così via.

I corsi si svolgeranno nella sala centrale di Palazzo Gervasi, che l'amministrazione ha messo a disposizione degli insegnanti, invitati e retribuiti.

Possiamo noi cortonesi non rammaricarci, sapendo che il nostro assessore alla cultura ha rifiutato tali corsi? Possiamo rimanere indifferenti conoscendo che gli insegnanti, tutti regolarmente diplomati alla Accademia Silvio D'Amico, abitano a Cortona e che hanno dovuto relegarsi in Palazzo Vagnotti, a proprie spese, per continuare una attività iniziata da due anni e meno giovani? Non si fa nulla per la gioventù; non abbiamo, come Foiano e Castiglion Fiorentino, un "Progetto Giovani" deliberato dal Consiglio Comunale, che vuole realizzare iniziative atte ad offrire sane occupazioni. Però si lamenta la disoccupazione mentale di tanti ragazzi, che finiscono, almeno in parte, con l'impiegare il tempo libero in svaghi dannosi alla salute fisica e psichica. Lamentarsi è facile e non costa niente. Cercare di darsi da fare per offrire impegni umanamente e socialmente validi costa in ogni senso ed è sempre scomodo.

Cortona ha bisogno di tante cose; fra queste non stona affatto una scuola di teatro. Infatti le sue finalità non sono quelle di "erare attori", ma di educare a sapersi esprimere, a sapersi comportare, ad apprezzare valori quali la letteratura, l'arte, la cultura.

Quanti giovani ha educato

## Lezione di comportamento all'Amministrazione Comunale

La lezione di comportamento è stata data dal Comune di Foiano. Come si legge su *La Nazione* del 1 dicembre scorso è stata programmata la istituzione di un corso di teatro che coinvolgerà due differenti categorie di cittadini: giovani e adulti. A tale riguardo così si è espresso l'assessore foianese Menchetti:

"Riteniamo che oltre alla validità e interesse culturale, esso sia uno straordinario strumento di indagine e conoscenza della realtà e di se stessi. Uno stimolo importante all'ascolto, all'osservazione, all'analisi. Il teatro è comunicazione e dunque avvicinarsi all'arte del palcoscenico significa imparare ad esprimersi.

Usare lo strumento teatrale per riscoprire la cultura attraverso un approccio vivo e vivificante, per capire che in questa società della informazione si può parlare di cultura solo quando siamo capaci di rievocare e di rispondere in prima persona a ciò che apprendiamo nel corso della vita".

I corsi si svolgeranno nella sala centrale di Palazzo Gervasi, che l'amministrazione ha messo a disposizione degli insegnanti, invitati e retribuiti.

Possiamo noi cortonesi non rammaricarci, sapendo che il nostro assessore alla cultura ha rifiutato tali corsi? Possiamo rimanere indifferenti conoscendo che gli insegnanti, tutti regolarmente diplomati alla Accademia Silvio D'Amico, abitano a Cortona e che hanno dovuto relegarsi in Palazzo Vagnotti, a proprie spese, per continuare una attività iniziata da due anni e meno giovani? Non si fa nulla per la gioventù; non abbiamo, come Foiano e Castiglion Fiorentino, un "Progetto Giovani" deliberato dal Consiglio Comunale, che vuole realizzare iniziative atte ad offrire sane occupazioni. Però si lamenta la disoccupazione mentale di tanti ragazzi, che finiscono, almeno in parte, con l'impiegare il tempo libero in svaghi dannosi alla salute fisica e psichica. Lamentarsi è facile e non costa niente. Cercare di darsi da fare per offrire impegni umanamente e socialmente validi costa in ogni senso ed è sempre scomodo.

Cortona ha bisogno di tante cose; fra queste non stona affatto una scuola di teatro. Infatti le sue finalità non sono quelle di "erare attori", ma di educare a sapersi esprimere, a sapersi comportare, ad apprezzare valori quali la letteratura, l'arte, la cultura.

Quanti giovani ha educato

## Cortona d'inverno

Cortona d'inverno vive la stagione più suggestiva della sua bellezza. Se d'estate i colori, le lunghe serate e il brulicare dei turisti la rendono festosa e vissuta, nella stagione invernale sono la solitudine, la nebbia, il silenzio a farne un salotto privato, affascinante dimora d'altri tempi.

Possiamo riappropriarci

della città, in questi lunghi mesi, e sentirne l'antico sapore allorché, spogliati dal mito estivo, i palazzi, le piazze, le rughe, le chiese sembrano raccogliersi e proteggersi nel breve spazio d'una passeggiata al calare precoce della sera.

A buio, è facile annusare per l'aria l'odore della legna che arde nei focolari e nelle stufe

misto al profumo delle castagne arrosite: è il segno dell'inverno che, nonostante i sussulti delle civiltà, a Cortona celebra ancora i suoi riti domestici vecchi di secoli.

A Natale, lo scintillare delle luci, l'addobbo festoso dei negozi e delle strade non invitano al consumismo sfrenato, piuttosto conciliano l'incontro tra amici, la conversazione amichevole in piazza e la scelta di un regalo è anche il momento per guardarsi intorno e scoprire con piacere l'eleganza di tante vetrine rinnovate che s'affacciano in un succedersi discreto di tradizione e novità.

Il caos superficiale e festaiolo è altrove: per le vie affollate e impercettibili, di fronte a ipermercati che annullano il rapporto umano, nella rincorsa di palmizi esotici quanto è tempo di presepi. Se la nebbia opprime la pianura, sui tetti di Cortona batte un sole luminoso che fa dimenticare l'inverno.

Isabella Bietolini



Giuseppe e Maria vegliano un Bambino sorridente e vivace. Il cielo azzurro si trapunta di stelle, il Sant'Egidio sembra a due passi, i cipressi e le querce sono quelli di ogni giorno. Un evento della terra israeliana è stato calato nella terra cortonese con una sincronia irreal, che però appare del tutto naturale. Infatti, mentre non stupisce l'accumularsi di immagini di epoche diverse, meraviglia la sapienza con cui sono state scelte ed il modo abile di raffigurarle e collocarle.

Lucani, Lorenzini e Pareti hanno regalato a Cortona un piccolo monumento che - tutti se lo aspettano - diverrà stabile e potrà essere goduto durante l'intero anno. Non accade forse così per le opere che nei musei e nelle chiese stanno a testimoniare la creatività umana?

Un grazie pieno di ammirazione sia ricompensa affettuosa per i tre bravissimi artigiani cortonesi.

Nella Nardini Corazza

Hanno lavorato per un anno con competenza e passione e ciò che hanno creato è un capolavoro di intelligenza e manualità. All'inizio di Via del Gesù, in uno scantinato lasciato in abbandono, c'è ora un presepio gentile ed amabile, che incanta l'osservatore. Gli

avendo manualmente tutto il necessario: pecorelle, statuine, casette, alberi, monte e collina. E non era facile, dato che si trattava di rappresentare i fatti dell'Avvento secondo modelli assai illustri.

A destra di una Via Iannelli in perfetta miniatura il raffina-



to Angelo e la dolcissima Maria dell'Angelico creano quella atmosfera di sottile sospensione voluta dal pittore di Vicchio, mentre a destra le più concrete figure signorelliane di

Nella Nardini Corazza



**L'ETRURIA**  
Soc. Coop. a.r.l.  
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI  
Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE  
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldaroni, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra  
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Manuoli, Alberto Cangelosi

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Galborini, Franco Marcello, Zeno Marri, Roberto Ristori, Umberto Santucci, Romano Scaramucci  
Da Camucia: Ivan Landi  
Da Terontola: Leo Pipparelli  
Da Mercatale: Mario Ruggiu, Anna Maria Sciurpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565  
Tabelle: PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)  
a modulo: cm. 3x4,5 L. 400.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 700.000 IVA escl. - altri formati da concordare

★★  
ALBERGO  
Italia  
Via Ghibellino, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE  
di Solfanelli Lido  
TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE  
Via Laurentina mt. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

FOTOMASTER  
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE  
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## Camucia centro abitato etrusco?

Alla luce dei reperti rinvenuti negli ultimi anni è possibile formulare nuove ipotesi sulla Camucia di epoca etrusca e su quello che si sarebbe trovato nell'area occupata dall'odierno paese.

Dando uno sguardo alla Carta Archeologica di Armando Chierici ed ai rinvenimenti precedenti il 1987, anno della sua redazione, appare evidente una discreta e uniforme distribuzione dei rinvenimenti conosciuti nel territorio di Camucia. Notiamo, anzi, una più accentuata frequenza di questi lungo gli antichi itinerari principali: la strada Cortona-Camucia, la strada Arezzo-Terontola, e la strada Camucia-Valiano.

Si tratta, comunque, quasi sempre di materiale funerario che testimonia una frequentazione della zona, fa ipotizzare alcuni piccoli stanziamenti isolati, ma potrebbe anche fare riferimento alla vicina "polis" di Cortona.

Lungo la direttrice Cortona-Camucia ricordiamo il rinvenimento di un coperchio di un'urna cineraria in pietra arenaria effettuato sopra la chiesa del Calcinaio, una tomba etrusca a camera alle Cinque Vie, alcune tombe a cassetta, a fossa e a camera alla Maestà del Sasso, dove fu rinvenuto anche un cippo funerario con iscrizione latina e cospicue quantità di ceramiche a vernice nera.

Lungo la strada Arezzo-Terontola la furono rinvenute tombe ad inumazione in località Fonte di Boarco e una piccola necropoli alle Piagge.

Nell'area del paese attuale di Camucia sono noti i rinvenimenti di tombe a cassetta, un'iscrizione etrusca scolpita su di un lastrone circolare di arenaria; un sepolcro costruito "con pietre grandissime" vicino alla strada per Cortona, un frammento di sarcofago (forse romano). Non dimentichiamo poi il notevole tumulo contenente la Tomba François e altre tombe minori.

Dunque tanti reperti ma quasi tutti relativi alle pratiche funerarie; cosa del resto comune in gran parte dell'Etruria, dove sono state scavate innumerevoli necropoli ma rari centri abitati. Questo fatto ha spinto più volte alcuni insigni etruscologi ad affermare che per la conoscenza della civiltà etrusca è oggi più importante scavare pochi metri quadrati in un centro abitato che qualche ettaro in una necropoli.

Dai dati fin qui esposti appare pacifico come venisse ipotizzata per Camucia, nell'epoca etrusca, una funzione marginale nel quadro generale del territorio appartenente a Cortona. Un'area attraversata, sì, da importanti percorsi stradali ma utilizzata solo come zona cimiteriale e debolmente strutturata. Questa ipotesi ha subito una prima, parziale rettifica, nel 1989 quando durante dei lavori di prima urbanizzazione edilizia lungo la SS. 71, fra l'edificio attualmente occupato dalla CO-

NAD ed il Consorzio Agrario, vennero alla luce notevoli strutture tardo etrusche.

Emersero resti di murature conservati al livello di fondazione, lastricati appartenenti verosimilmente alla viabilità interna ad un centro abitato, frammenti vascolari comprendenti varie acrome da mensa oltre alla caratteristica ceramica a vernice nera. La disposizione dei resti murari e degli elementi di copertura era classica delle strutture abitative. Questo rinvenimento, indagato dalla Cooperativa Pantheon di Perugia ed in seguito ricoperto da un nuovo condominio, dimostrò chiaramente come nell'area camuciese in epoca etrusca esistesse almeno un'area urbanizzata più o meno grande.

A questi primi dati oggettivi si sono aggiunti gli altri recenti che hanno evidenziato come perfino a più di un centinaio di metri dal rinvenimento del 1989 continuino certe strutture. Ma la cosa più sorprendente è la chiara presenza in quest'area dei resti di un importante edificio pubblico, quasi certamente un santuario (tempio) di età ellenistica. Un tempio rivestito di lastre architettoniche omogenee di tipo aretino, rappresentanti motivi floreali ed altre decorazioni tipiche, databili fra il III ed il II secolo a.C. Decorato, inoltre, da elementi statuari in terracotta.

A Camucia dunque si hanno resti di abitazioni, di strade, di tombe e anche di un santuario. Elementi che fanno modificare le teorie sulla topografia storica e che aprono nuovi affascinanti interrogativi: c'era una Camucia etrusca? È questa riaffiorata la Camucia etrusca? E quali rapporti aveva questo centro con la splendida Cortona? Centro commerciale o culturale, magari

Santino Gallorini

Piazza Garibaldi, 9-10-11  
Tel. (0575) 649259-640645  
FOIANO DELLA CHIANA (AR)



**TECNOCOPY**  
DI FRUSCOLONI A

Concessionaria:  
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX  
Rivenditore:  
OLIVETTI - UNDERWOOD

Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa  
Macchine e arredi per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers  
Assistenza tecnica

"dal 1876..."



**LORENZINI MOBILI**

FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ  
CONSULENZE D'ARREDAMENTO

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI  
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE  
ANCHE SU MISURA

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374  
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

## Frantumi di specchi



È l'ultimo nato della giovane Patrizia Buracchi, castiglione innamorata di Cortona.

Insegnante di lettere, Patrizia ha già pubblicato una raccolta di poesie ed un breve romanzo per i tipi di Calosci.

Questa volta, introdotta da una speciale prefazione (una pagina di Kahlil Gibran), ci offre trenta poesie in un fascicolo elegante, sobrio. Ad una lettura superficiale compare un certo pessimismo, che, però, si scioglie in una speranza più forte, non appena il lettore medita sui testi. Un'attesa, che forse sarà delusa; un invito, che può restare senza risposta; un dolore tale da "bruciare" l'anima: i frantumi di vita tagliate, forse quotidiana. Ma...

"Nuovi giorni s'aprono / alla vibrante attesa", "...s'apre lo spazio d'un respiro/per ricomporre quel che dentro era frantumato"; "Ma se qualcuno arriva/da molto lontano/per chinarsi su te/ e parlarti/ credigli"; "Salimmo verso il crinale della collina/ erigemmo un altare/celebrando un ringraziamento/ e un inno cantammo/ al Signore della vita".

È risorta Patrizia? Certamente. Dopo le inevitabili ferite inferte dagli uomini e dalla vita, ha ricomposto i suoi frantumi, si è ricreata un animo e ora potrà, con cuore rinnovato, accogliere, come lei scrive, "il sorriso dei fiori/quando indietreggia l'inverno".

Nella Nardini Corazza

*Il fascicolo non è in vendita. Si può richiedere direttamente a: Patrizia Buracchi - Via F.lli Rosselli - Castiglion Fiorentino (AR)*

Nella foto: Patrizia Buracchi

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS



Via Sandrelli 30/B - Camucia  
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

**TECNOPARETI**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

**Cortona**  
Antiquariato s. n. c.



Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

## Il punto sulla lottizzazione

Non sono mai entrato in merito nel vivo della situazione particolare, che si è venuta a creare nella lottizzazione dei "Vivai Felici" a Camucia. Ma dopo alcuni interventi registrati nell'ultimo consiglio comunale e dopo una attenta valutazione debbo, per dovere, prendere una precisa e responsabile posizione chiarendo una valutazione che, rimane del tutto personale.

Mi preme precisare, in questo momento, di non addossare, come si vuol fare troppo facilmente, responsabilità su chicchessia, anche se indubbiamente ve ne sono. Organi con specifica competenza hanno già avocato la documentazione e speriamo che, celermente disbrighino tutta la intrecciata matassa chiarendo posizioni, colpendo responsabilità, se ve ne sono.

Mi preme dimostrare qui, a mezzo stampa, la più sincera e viva solidarietà ai gruppi archeologici di Castiglion Fiorentino e di Cortona e al sig. Santino Gallorini. Sono loro che hanno, con il loro appassionato e disinteressato lavoro-hobby, fatto evidenziare un problema che forse, in barba a tanti i SOLONI del nostro territorio ed oltre, sarebbe stato "addormentato".

Mi spiace aver sentito anche in seno al Consiglio Comunale, che vi siano consiglieri (che hanno nome e cognome), che presumo ignoranti di problematiche archeologiche, che hanno fatto valutazioni superficiali sui ritrovamenti a Camucia.

Ancora di più, qualche intervento, in seno sempre al consiglio ultimo scorso, ha disquisito e disprezzato su "presunti comportamenti da protagonisti della carta stampata" e persino che vi siano stati e mezzo stampa "atti di terrorismo".

Ogni cittadino ha l'obbligo: e per legge e per comportamento morale, di intervenire quando viene a conoscenza di "qualcosa", che è patrimonio di tutti.

Ora comunque sta alla magistratura intervenire con giustezza e celerità, ma crediamo che ogni cittadino debba essere, tutelato, anche quando va contro "interessi" o "autorità". Mi spiace anche che, molte persone abbiano subito dei danni dai fatti della "vicenda"; danni che potevano essere superati o meglio evitati costruendo il "tutto" quattro campi più a valle o a monte di questa tanto controversa SS. 71; avremmo così evitato di calpestare un "briciolo" di storia, ma che poi è la storia di tutti noi.

Concludendo, credo sincera-

mente che il progresso di una civiltà non lo si misuri o non lo si valuti sul numero dei palazzi o delle strade o dei negozi, ma sull'umanità o sulla correttezza e sul senso civico; non c'è progresso effettivo e duraturo se c'è sopraffa-

zione, se c'è arrivismo, questo lo si misura con altro metodo che è quello della solidarietà che esiste tra tutti i cittadini.

C.C. Ivan Landi

## Più delle parole ... i fatti

I gruppi donatori di sangue: Avis di Cortona e Fratres di Camucia e Terontola, sono particolarmente grati alla dirigenza della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Ag. di Camucia, per la sensibilità dimostrata nei confronti del volontariato.

L'Ente infatti ha acquistato un elettrocardiografo, di notevole valore e lo ha donato al nostro presidio ospedaliero, ma in particolare ai bisogni del reparto analisi. (E, in special modo, per tutti i donatori di sangue).

Ciò, senza dubbio, andrà a migliorare il servizio, che questo reparto offre a tutti i cittadini.

I Presidenti delle sopracitate associazioni, sempre impegnati in una magnifica opera di sensibilizzazione colgono l'occasione di rinnovare un caloroso invito a quanti possono diventare donatori, a mettersi in contatto per essere veri protagonisti di bene e di generosità.

Accordi Marcello ab. 630436/630352, Talli Giuseppe ab. 612715/604770, Nasorri Giovanni ab. 67108.

I.L.

## Anna e Paolo

Fidanzati forse da sempre, l'8 Dicembre, si sono uniti in matrimonio Anna Banacchioni e Paolo Faralli.

Un amore sbocciato tra i banchi di scuola, è stato coronato nella chiesa di Cristo Re a Camucia.

Tanti auguri allora Anna, tanti auguri Paolo: esiti figure di un amore delicato e semplice, genuino e colorato come rare volte, oggi, è da vedere. Tanti auguri e tanta felicità a questa giovane nuova famiglia cristiana, che senza dubbio sarà famiglia aperta e disponibile, anche ai bisogni di tutta la comunità.

A Paolo, "vecchio" volontario della Misericordia di Camucia-Calcinaio un augurio particolare da parte di tutti gli amici, che sperano di rivederlo presto tra di loro. Negli ultimi tempi ha dovuto un po' abbandonare il servizio civile volontario per le "sviamenti" oltre che al lavoro, doveva darsi da fare per "mettere su casa" e "coccolare la fidanzatina".

A presto allora, per ora goditi pure gli ultimi giorni di ... libertà.

Nella foto: Gli sposi Anna e Paolo



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

## Camucia com'era ... come è

(Le strade: la SS. 71)

Camucia "insiste" in gran parte, sulla strada SS. 71.

Questa strada che in antico è stata la fortuna commerciale e quindi economica del paese, oggi lo paralizza, lo soffoca con il suo enorme e micidiale traffico.

Nessuna amministrazione fino ad oggi ha posto una seria attenzione alla viabilità di Camucia e purtroppo i piccoli mali di un tempo sono diventati cronici e ormai di difficile soluzione.

Non passa giorno che in giornali o nei discorsi della gente comune si torni a parlare di questa benedetta o maledetta statale, ma non si prospettano soluzioni fattibili, anche perché onerose. (Variante - Raccordo Terontola/Arezzo).

Lo stato, la regione, la provincia si sono dimenticate di questa "nostra parte geografica", parte che, a mano a mano, perde competitività, con il resto e della provincia e della regione.

Tutti i nostri politici non hanno la forza o la convinzione che, o si pone un rapido rimedio con un massiccio intervento o resteremo alla finestra di tutto un processo di sviluppo che già si prospetta ad altre realtà.

I.L.

Nella foto: Camucia: la SS. 71 - "Ancora quattro passi erano consentiti"



**TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



VENDITA E ASSISTENZA



**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

**LA SANITARIA**



40% SU CORSETTERIA «LOVABLE», «PLAYTEX», «TRIMPH», CALZATURE DONNA E BAMBINO, ABBIGLIAMENTO BAMBINO

**CAMUCIA**  
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

## Lo sport è anche veicolo di coesione sociale

La squadra di calcio a 5 di Ossaia nella serie "D" Toscana

Ossaia è senz'altro una delle frazioni più vivaci del Comune di Cortona. Ai piedi della collina di Sepoltaglia ed affacciata ad un dolce balcone sulla Valdichiana, vanta ruderi e spazzi di memorie storiche, ostenta nel suo territorio ville di antiche nobiltà e, nella valle verso occidente, vede nascere e svilupparsi speranze imprenditoriali.

In un passato più o meno recente Ossaia si distinse per una serie di corse ciclistiche che furono capaci di risvegliare grande entusiasmo tra le popolazioni della zona; seppero organizzare divertenti carnevali e tradizionali feste popolari.

Quest'anno, anche per rispondere alla richiesta di un bel gruppo di giovani che praticano alla buona e senza alcuna ufficialità lo sport del calcio, nel mese di maggio un comitato promotore ha convocato un'assemblea nella quale è nato il Gruppo Sportivo Ossaia.

Le successive elezioni hanno indicato il gruppo di cariche sociali così distribuite: presidente: Mario Poggioni; vice presidente: Agostino Casucci e Paolo Poggioni; segretario: Franco Rosi; cassiere: Maurizio Falini; consiglieri: Moreno Falini, Massimo Matteassi, Marcello Meucci, Moreno Lupetti. È stato scelto il bianco-celeste come colore sociale.

Successivamente, constatato che molti giovani amavano giocare il "calceotto", sia col gruppo locale che con altri gruppi delle vicine frazioni, si decise di formare una autentica squadra di "calcio a 5" per la quale si resero disponibili e furono tesserati i seguenti giovani: Paolo Fattorini, Paolo Poggioni, Massimo Matteassi, Cristiano Brunori, Alessandro Camerini, Luciano Baldi, Loriano Baldi, Marcello Meucci, Marco Batani, Alberto Casucci, Luca Tariffi, Francesco Attesti, Antonio Tagnelli, Antonio Battistoni, Maurizio Fabrizio, Roberto Falini, Maurizio Falini, Angiolo Lodovichi. Allenatore è stato scelto Adriano Chiericoni e massaggiatore Massimo Lovari.

## Sergio Grilli ha fatto ancora centro

Per Sergio Grilli, ormai noto per la sua attività artistica nella pittura e nella poesia, di cui hanno spesso parlato il nostro periodico ed i giornali locali, non c'è davvero bisogno di presentazione.

Lo facciamo soltanto per informare che recentemente, nel "Concorso Nazionale di pittura e grafica" organizzato a Salsomaggiore Terme, uno dei suoi caratteristici quadri ha avuto il consueto successo conquistando il premio messo in palio dal Comune di Salsomaggiore.

Non ci rimane quindi che rallegrarci col pittore-poeta compaesano per le sue innumerevoli affermazioni che oltre al riconosciuto valore artistico, riescono a dimostrare come il tempo libero dal lavoro professionale e dagli impegni di una bella famiglia può essere così serenamente e proficuamente impegnato.

Leo Pipparelli

Il Comitato Regionale Toscana ha ammesso il G.S. Ossaia nel campionato regionale di serie "D", in cui militano altre undici squadre:

G.S. Libertas Guardia Firenze, Polisportiva San Miniato, G.S. Seeste, Polisportiva Tripletotolo, G.S. Scialenga Asciano, Arci Calcinaia, G.S. Yellow Bar Firenze, G.S. Sant'Agata M.Ilo, G.S. Santa Croce Azzurra Soesi, G.S. M.C.L. Remole Sieci, Polisportiva Vingone, Polisportiva Esperie Alberoro.

La mappa topografica delle avversarie del G.S. Ossaia, come si vede, non è delle più comode, estendendosi particolarmente nella provincia di Firenze, ma le tesserate non scoraggeranno gli sportivi al seguito. Saranno semmai

un'occasione per organizzare delle allegre gite di sportivisti sostenitori e per amalgamare le amicizie degli ossaiesi e dei tifosi...vicini di casa.

Per quanto riguarda i problemi economici del Gruppo, che hanno pure la loro importanza, sappiamo che già il sig. Emilio Macigni ha promesso la sua sponsorizzazione, ma che anche altre persone generose non si tireranno indietro al momento opportuno.

Il nuovo veicolo sportivo di Ossaia s'è già messo in moto all'insegna dell'entusiasmo e della solidarietà paesana e noi gli auguriamo un sicuro avvenire, carico di soddisfazione e di gioiosi successi.

L.P.

## Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica

L'avanzata del cemento e gli alberi

Sembra (e sarebbe una fortuna) che in ragione diretta dell'occupazione degli spazi terrestri operata dalla continua ondata di cemento, aumenti nella gente l'amore per la natura e per gli alberi. Nessuna meraviglia se si pensa che fin dai tempi più remoti il rispetto per le piante fosse una realtà acquisita, più di quello che si può pensare ai nostri giorni.

Si legge infatti che Serse I°, re dei Persiani, cinque secoli avanti Cristo, durante una marcia militare, essendosi imbattuto in un meraviglioso platano, dette ordine ai suoi soldati di appendere ai rami tutti i loro braccialetti e le collane, in segno di grande considerazione dell'albero.

Che dire poi del famoso Malatesta Baglioni, bieco traditore della Repubblica Fiorentina? Racconta il Davanzati che il Baglioni, scoperto un tale, che aveva abbattuto a Rovizzano un pino di smisurata grandezza e di bellissimo aspetto, non ci pensò due volte e lo fece impiccare.

Ambedue gli episodi, che ci fanno riflettere quanto sia antico il rispetto e l'amore per gli alberi, ci invitano anche, "mutatis mutandis", ad esigere un maggiore impegno di protezione per questo meraviglioso settore del mondo vegetale.

L'offa ed i...buongustai

L'offa era una focaccia di farro che estensivamente trasformò nel tempo il suo significato in "cibo offerto per chetare". Si diceva infatti: "dar l'offa al can di guardia perché non abba".

Chi non ricorda Enea che getta l'offa a Cerbero, mitico cane trifauce?

Ai nostri tempi l'offa ha naturalmente mutato di sapore e di valore ed il suo uso si è esteso a macchia d'olio. I divoratori di offa li trovi ad ogni passo ed in ogni ambiente, dalle più alte cariche dello Stato, alle commissioni di ogni esame, fino ai più modesti portatori di incarichi, di responsabilità e di potere.

Ultimamente le cronache giornalistiche italiane e la TV hanno raccontato che nel meridione un'offa d'una decina di milioni è stata trangugiata nientemeno che da un alto ufficiale di polizia municipale che ha chiuso un occhio per l'occupazione irregolare di suolo pubblico da parte di un'organizzazione di gioiste e giochi. Ma stampa e TV non hanno più spazi per star dietro a questo tipo di reato.

L'Italia ormai pullula di buongustai dell'offa, da quelli che si contentano dello spuntino a quelli che ingurgitano "offe" da capogiro, senza battere ciglio.

Gli onesti protestano, ma i...furbi aumentano di giorno in giorno.

Leo Pipparelli

## Nel libro originale in cui hanno lavorato alunni ed insegnanti delle quattro vallate aretine In evidenza una classe della scuola di Terontola

Come nel linguaggio la ricchezza dei dialetti va mantenuta con attenta cura nello scrigno dei patrimoni culturali per attingervi gli itinerari e le memorie del passato, nello stesso modo la storia della cucina ha diritto, per gli stessi motivi, di non cadere nell'oscurità dell'oblio.

Una riflessione del genere fu certamente la spinta che ispirò l'indimenticabile Orio Vergani a dar vita, negli anni '50, all'Accademia Italiana della Cucina.

È stata proprio questa benemerita "Accademia", attraverso la sua delegazione di Arezzo, a lanciare qualche tempo fa l'idea di una ricerca da operare nelle scuole elementari e medie dell'aretino per riscoprire gli aspetti di una "cucina" del passato, per ritrovare il sapore "sociale" dei cibi propri di una cultura contadina basata sulla valorizzazione di tutti i prodotti della terra.

La ricerca è splendidamente riuscita: 42 classi di 34 scuole delle quattro vallate aretine hanno risposto in pieno inviando all'organizzazione ben 664 ricette, ricche di notizie e di curiosità.

Ne è venuto fuori un caratteristico e prezioso volume dell'Innocenti Edizioni di Arezzo, stampato dalla nostra Grafica L'Etruria di Cortona, con una preziosa

presentazione introduttiva di quattro illustri esperti, studiosi della materia. Un libro che ha per titolo "Quando la cucina si chiama casa" - e che, tra le piacevoli pagine arricchite di graziose illustrazioni, riesce davvero a ritrovare i sapori perduti nel tempo dalla fretta del progresso.

Ci è sembrato giusto parlare di questo libro perché molti ragazzi della scuola elementare di Terontola vi sono stati protagonisti con un contributo di ricette e di notizie che occupano una quindicina di pagine. Sono gli alunni che all'inizio dell'operazione frequentavano la seconda elementare e che attualmente sono in quinta.

Ad essi facciamo i più vivi rallegramenti, estensibili naturalmente alle loro insegnanti. Ecco i piccoli autori:

Paola Picchi, Maria Grazia Profeta, Pamela Aluni, Marco Chiaraboli, Rachele Calzolari, Valentina Zucchini, Matteo Solfanelli, Massimiliano Brundi, Yade Magari, Romina Patrignani, Maria Grazia Picchi, Enrico Grilli, Monica Camerini, Alessio Terzaroli. N.B. Il libro è disponibile presso la Cartolibreria Pipparelli (Metella) in Terontola.

L.Pipparelli

TRATTORI **Lombardini** MOTOCOLTIVATORI **pasquali**  
**EMILIO MACIGNI**  
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

**ESAFARMA s.a.s.**  
CHIRURGIA - SANITARIA  
STRUMENTI SCIENTIFICI  
Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

**MOBILI ARREDAMENTI**  
**MAGARI marino**  
PROGETTAZIONI DI INTERNI  
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**Pipparelli**  
**Cartolibreria Ciocattoli**  
FOTOCOPIE  
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA  
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

## Buon Anno

Buon anno a tutti i nostri lettori. Buon anno a quelli più assidui, ai nostri fedeli abbonati, a tutti coloro i quali, sia che risiedono nella Valle o altrove, hanno mostrato in vari modi di apprezzare la nostra modesta "fatica" di informatori; e buon anno inoltre a quanti ci incoraggiano e ci aiutano col suggerirci idee o puntando l'indice verso le disfunzioni della realtà locale allo scopo di favorirci l'individuazione di problemi che non possono essere sottaciati.

Ma un sincero augurio lo rivolgiamo anche a quei nostri paesani che, distolti dagli impegni quotidiani, o poco avvezzi alla lettura, o trasportati dal sussiego dell'insipienza, palesano il più deprimente disinteresse verso ogni foglio di carta stampata.

Ognuno di noi, come il leopardiano venditore d'almanacchi, vorrebbe che il nuovo anno fosse il migliore di quello ora trascorso e più felice di tutti gli altri in precedenza vissuti. Logicamente quanto potrà accadere prescindendo in gran parte dalle nostre intenzioni e dalla nostra volontà, ma è pur vero comunque che un rilevante condizionamento riguarda il nostro futuro è strettamente connesso ai criteri comportamentali di noi stessi.

Il Natale che abbiamo in questi giorni festeggiato ce lo ha voluto infatti ricordare, sempre che sia esistita da parte di ciascuno la capacità e la volontà di comprendere i valori al di là di ogni aspetto consumistico e voluttuario. Antica morale, questa, ma troppo spesso dimenticata o considerata in termini alquanto limitativi. Si va alla messa di mezzanotte, ci si sofferma un attimo davanti al presepio (veramente bello, quest'anno, nella suggestiva scenografia sotto il portico laterale della chiesa), si depone un obolo più consistente del solito nella borsa del cherichetto e si sfiora con la labbra devote il roseo piedino del Gesù Bambino che teneramente ci guarda. Così ogni esigenza spirituale, ogni dovere etico (ed anche religioso) li riteniamo soddisfatti.

Ognuno, quindi, si ritira nel suo "guscio", stabilisce i rapporti con gli altri in base alle proprie convenienze, ignorando assai spesso le molte miserie ancora esistenti dietro la luminosa facciata della festa. In un paese come Mercatale, dove tutti gli abitanti si consideravano un tempo una sola famiglia, oggi il distacco degli uni dagli altri va delineandosi sempre più marcato. Non mancano, certo, esempi di calorosa ed umana solidarietà soprattutto a conforto di anziani e ammalati, ma sono gesti che stanno a rappresentare unicamente l'ammirevole espressione di iniziative personali. All'infuori di ciò non siamo ancora riusciti a rendere operativa nessuna forma di assistenza organizzativa né in gruppi autonomi, né in altri collegati a enti costituiti.

Tempo addietro si parlò di una ambulanza che sarebbe dovuta restare permanentemente nel posto al servizio di questa comunità; sembra però che non si sia trovata la persona disponibile ad assumere tale incarico della sua custodia e del suo impiego.

dei motivi esistenziali recati dal Natale. In primo luogo con l'impegno onesto e improntato a giustizia di chi ci guida e amministra affinché non venga meno la fiducia nelle istituzioni e possano sempre prevalere gli interessi reali della collettività; secondariamente



A Cortona e nelle sue principali frazioni vanno sempre più consolidandosi, oltre ai tradizionali sodalizi, delle benemerite istituzioni che oggi rendono particolarmente attive ed efficaci nuove forme di volontariato assistenziale. A Mercatale, quantunque sia molto viva la generosità della gente, questo "habitus" ci manca; siamo prodighi nelle offerte in denaro, ma poi si aspetta quasi sempre che a operare siano gli altri.

Ciò che mette in grado noi stessi di contribuire ad un anno migliore è dunque l'adempimento

te mediante la spontanea solidarietà e la rinuncia alle smodate ambizioni che in questo convulso presente hanno mutato in peggio anche il volto sereno di piccoli paesi come il nostro. Quel volto sereno che, nel nuovo anno, vorremmo tutti poter ritrovare.

Mario Ruggi

Nella foto: *Il bel presepe realizzato quest'anno dalla parrocchia* (Foto Boattini)

## Assemblea alla Circonscrizione Presentato alla popolazione il progetto distribuzione G.P.L.

La sera del 16 dicembre u.s., presenti il Sindaco di Cortona, l'assessore Enrico Mancini ed il presidente Bricchi, si è svolta nella sala della Circonscrizione "Val di Pierle" un'assemblea della popolazione per trattare l'ordine del giorno relativo alla eventuale messa in opera di un impianto di distribuzione di gas (G.P.L.) destinato a questa frazione.

L'impianto in parola, da realizzare come alternativa alla conduzione del metano, ritenuta al momento inattuabile, è stato ampiamente descritto, a nome della Società "LiquiPibiGas" che ne ha presentato il progetto, dall'ing. Pennino di Milano.

Esso prevede una struttura formata da una rete di distribuzione e da un deposito da installare nella limitrofa zona artigianale di Lisciano Niccone in quanto destinato alla erogazione del gas anche per il

capoluogo di quel Comune.

Da parte dei cittadini presenti sono state rivolte varie domande con l'intento di conoscere soprattutto quali potranno essere in via approssimativa le spese occorrenti per i singoli allacciamenti e quelle riguardanti le utenze, al fine di valutare, oltre ai benefici di carattere funzionale, gli eventuali vantaggi economici che si otterrebbero comparativamente ai costi delle fonti di approvvigionamento attuali.

L'Amministrazione Comunale effettuerà prossimamente una verifica fra la popolazione per accertare la quantità delle richieste e decidere, di conseguenza, sulla realizzazione o meno del progetto stesso. In base poi all'entità numerica delle domande verrà inoltre stabilito l'importo che all'incirca graverà sull'attuazione di ogni collegamento.

M.R.

## VENDO E COMPR

Questi annunci sono gratuiti

Cerco per acquisto un palco al Teatro Signorelli in Cortona. Scrivere a: Umberto Falchi, Giornale L'Etruria. C.P. 40 Cortona (AR)

Vendo computer Commodore PC 10 III con HD da 20 MB come nuovo. Ottimo per studio e contabilità. A lire 700.000 trattabili. Tel. 0575/677704

Vendesi nel Borgo di Monsigliolo (Cortona) casetta in pietra da ristrutturare. Tel. ore pasti al 62271

Vendesi in loc. di Santa Caterina di Cortona, casa civile abitazione composta da 3 vani più servizio, piccolo garage e piccolo orto con acqua, luce, telefono. Richiedi L. 20.000.000. Tel. (0575) 62692

Persona anziana autosufficiente, cerca collaboratrice domestica, anche saltuariamente, per qualche ora della giornata; possibilmente munita di auto propria. Tel. 0575/62186 ore 20.00

Si acquistano per il "Museo della civiltà agricola in Valdichiana" trattori: Landini HP40 e I.55B (precisati, mod. "B"); Bubba UTB3, UT2, UT4, UT5, UT6; Fiat 700A; OM (16) mod. del 1928; OT0 R3 (15cv); Pavesi-Tolotti P4M; Fordson E27N; Breda 40 (1929); Cassani 40 (1927); Motomeccanica Balilla R 10HP (ruote in ferro). Altri trattori a testa calda o petrolio, se interessanti, pulegge, manuali, libri e documentazione su trattori, macchine agricole e trattibattenti. Si accettano anche donazioni o pegni o comodati con intestazione di targa e atto notarile di riservato dominio.

Fondazione Cap. Mino Faralli. Tel. 0575/382424 - 901494; 0337/674607

Coppia referenziata (30-35), cerca in affitto appartamento o casa a Cortona o dintorni, con mobili o senza, anche se da rimettere parzialmente. Telefonare ore ufficio al 678182 e chiedere di Stefano

Inglese per bambini lezioni di gruppo metodo audiovisivo. Per iscrizioni tel. 0575/603795 dalle ore 9.30 alle 13.00

Innovative audio-visual language school seeks native english speaker to integrate into its teaching system. Experience in the business and teaching fields is preferred. Perfect command of the Italian language is essential. Telephone 0575/603795 from 11 am - 1 pm or 4 pm - 6 pm. Or fax C.V. to 0575/604732

Tedesco insegnante madrelingua impartisce lezioni ad ogni livello a Cortona e dintorni. Tel. 0575/62774

Vendo cavallo di 8 anni, pezzato, docile. Per informazioni telefonare ore pasti al 601794

Vendo KTM 125 MX. Anno '90, ottimo stato; gommato 80%, mai corso, prezzo trattabile. Telefonare ore pasti al 603411

Munga - 8 Militare vendo perfetta, riverniciata, gommata, revisionata, telone, originale. L. 4.800.000. Tel. 0575/601819

Vendesi attività commerciale in Via G. Severini, 1 Cortona, tab. VI-X, più vendita gas bombole. Tel. 0575/603583 604586 o rivolgersi al negozio

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

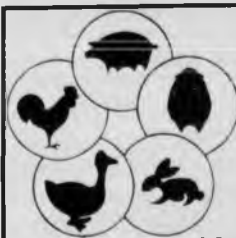
## Testo:

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_



**NESPOLI VLADIMIRO**  
PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**"Dal Produttore al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## Una città male illuminata

Cortona è male illuminata. E già un'altra picconata! Non me ne voglia l'assessore Mancini che proprio nell'ultimo numero de L'Etruria si è lamentato che da qualche tempo a questa parte si fanno "nei confronti di questa Amministrazione, polemiche astiose ed immotivate"; la mia infatti è motivatissima.

C'è qualcuno che può non notare come la nostra città sia illuminata, nel dipanarsi dei suoi vicoli, in maniera insufficiente, ai limiti della decenza? Nessuno può farlo. Proviamo a incamminarci mentalmente da "ruggapallida" (il termine non è mio), per esempio, verso il Rione di Via Roma: vicoli a totale mancanza d'illuminazione, alcuni con lampadine capaci di fare luce solo al proprio lampione, altri dove l'illuminazione c'è ma non si vede, in altri ancora potremmo ambientarci la scena clou di un film horror senza sfigurare.

Non parliamo poi della situazione degli altri Rioni, senza escludere il Centro Storico, in questo periodo mascherato alla meglio con una pretenziosa illuminazione natalizia. Tutto ciò non può che dispiacerci, soprattutto se diamo un'occhiata a certe luminarie permanenti di "certe" nostre frazioni; viste di notte sembrano quelle dei Campi Elisi di Parigi. La mia, sia ben chiaro però, è solo ironia ma ironia amara. La colpa come al solito non sarà di nessuno, ma posso affermare con sicurezza che "questa volta" non è dei cottadini cortonesi che, anzi, so per

certo cercano di rimediare a queste situazioni di disagio a colpi di petizione. Ma un'efficiente Amministrazione deve saper anticipare certe iniziative. Non è nel mio stile criticare qualcosa o qualcuno, innanzitutto senza una buona ragione e poi senza proporre almeno una traccia per una soluzione.

L'Amministrazione potrebbe, infatti, incaricare qualcuno di controllare, magari con scadenze settimanali, la condizione dell'illuminazione della nostra città e agire in base ai rapporti eseguiti. Se persone preposte a tale scopo già esistono, cerchiamo di farle controllare meglio. Questa sorta di "vigilantes" potrebbero essere dei semplici cittadini (volontari, pensionati, ecc) scelti su base regionale e di concerto con i Rioni stessi. Potrebbe, infine essere lo stesso Assessore, o il Sindaco in persona, a compie-

### FIOCO AZZURRO

L'8 dicembre 1991 è nato Dante Amedeo Bertocci. Lo annuncia con gioia la sorellina Lia. Ai genitori Riccardo e Amy e ai nonni Sandro e Rosa gli auguri più sinceri dalla nostra redazione.

Il giorno 8 novembre 1991, in Imperia, da Riccardo Piccioli e Cinzia Foroni, è nato Mattia Elia Renzo unico rampollo maschio che porterà nell'anno duemila il nome dei Piccioli - ramo cortonese.

Il nonno Elio Piccioli, affezionato abbonato a L'Etruria, partecipa la sua immensa gioia a parenti ed amici di Cortona.

## Un sentiero A.G.E.S.C.I.

Il Reparto maschile "Pier Giorgio Frassati" di Cortona, ha iniziato nel mese di dicembre, la realizzazione di un sentiero storico-naturalistico, che sarà completato entro il mese di gennaio. Un sentiero che parte da pochi metri dal Convento delle Celle ed arriva alla croce del monte S. Egidio attraverso torrenti e boschi di varia vegetazione e attraverso la strada romana, già segnata dal C.A.I.

Durante il percorso, che ha un tempo di percorrenza di circa un'ora e un quarto, sono stati piantati dei cartelli, alcuni con indicazioni sulle piante che si incontrano lungo il sentiero, altri con indicazioni riguardanti la storia delle Celle e dell'eremo di S. Egidio.

Con questa impresa (così è chiamato in gergo il nostro lavoro), il Rep. P.G. Frassati, ha voluto realizzare qualcosa di utile ed al tempo stesso interessante, in perfetta armonia con la natura, con l'ambiente e con lo stile scout.

Un lavoro che ha coinvolto ogni ragazzo e che speriamo sarà gradito da tutti coloro che, amanti della natura, sfideranno la fatica per raggiungere il nostro caro S. Egidio.

Un esploratore Alessio Genovese



Questa signora con difficoltà ha adottato questo cagnolino in attesa che il padrone si faccia vivo; diversamente dovrà lasciarlo perché impossibilitata comunque a trattenerlo.

Lorenzo Lucani

### Grazie!

Ringrazio, commossa, il giornale "L'Etruria" per la pubblicazione dell'articolo scritto dalla signora Nella Nardini Corazza, nel suo inconfondibile stile, in occasione del mio novantesimo compleanno.

Matilde Monaldi

### Riprendetemi presto!

Mi sono perso verso il 17 dicembre 1991.

Sono un cagnolino, taglia piccola, nero/marrone con pelo di media lunghezza.

Telefonate se mi trovate al numero 612648 di Cortona (ore pasti).

## Misericordie e Volontariato Vincenziano Uniti per l'aiuto ai bimbi croati

È stata anche una gara di celerità quella che le "Misericordie" di Cortona, Camucia, Terontola, Castiglion Fiorentino ed il Volontariato Vincenziano di Cortona, meglio conosciuto come Dame di S. Vincenzo, hanno insieme effettuato per far pervenire ai bambini croati, in occasione del S. Natale, un po' di aiuti.



In data 13 dicembre la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia segnalava le richieste sempre più pressanti che pervenivano dalla Curia Vescovile di Fiume in favore dei bambini croati. Veniva richiesto latte in polvere, pasta



alimentare, riso, farina, detersivi, pannolini per bambini, coperte, calzini, vestiti per bambini e giocattoli e pertanto veniva rivolto l'invito alle Misericordie perché si adoperassero a lanciare un appello e si facessero promotori di raccolta.

Ma mentre le Misericordie si preparavano, è pervenuta una successiva lettera dalla Confederazione con la quale informava che la colonna degli aiuti sarebbe partita alle 22 del 20 dicembre da Firenze Nord.

Non rimaneva tanto tempo per cui con uno scambio di telefonate le Misericordie della nostra zona cioè Cortona, Camucia, Terontola e Casti-

glion Fiorentino alle quali si aggiungeva il Volontariato Vincenziano di Cortona, hanno messo mano al loro portafoglio e così il pulmino della Misericordia di Cortona, stracarico di generi alimentari, ha raggiunto il punto di riunione portando ai bambini croati un aiuto perché il S. Natale fosse meno triste.



Ben 1.300 Kg. di merce tra riso, latte in polvere, pasta, farina, pannolini, detersivi, zucchero, biscotti, miele, dolci, latte a lunga conservazione, vestiti e giocattoli sono stati consegnati alla Parrocchia di Rijeka.



Anche se la popolazione non ha direttamente partecipato è sempre un aiuto che è stato fatto in nome e per conto di essa; è un esempio di come il volontariato è unito nella solidarietà verso i sofferenti; è un motivo per cui aiutare il volontariato significa aiutare gli altri, poiché ciò che riceve lo ridà.

Franco Marcello

Nelle foto:  
1) Il Pulmino "stracolmo"  
2) I volontari: Alvaro, Gigi, Claudio, Sandro

## Ai cittadini di Cortona

La vostra dell'8 ottobre, giunta in questa Curia ieri, 23 novembre, con le firme allegiate, mi è motivo di compiacimento; quando un gruppo di fedeli, come voi, mi conferma le qualità e i meriti di un confratello, anche se tutto mi era già noto, non può che fare piacere: ve ne ringrazio.

Vi ringrazio anche perché, con vera sensibilità, non siete entrati in merito a quella obbedienza francescana, che vuole i frati minori "pellegrini e forestieri" nel mondo; il Capitolo Generale del giugno 1991 e quello Provinciale del mese di luglio, hanno riconfermato con forza questa realtà del frate minore.

La sofferenza accettata con questo stato d'animo, nella fede, darà certamente i suoi frutti di grazia, per le singole persone

e per la comunità ecclesiale. Mi è gradito porgere a tutti i firmatari un deferente saluto.

Fr. Angelo Stelini, ofm

La risposta di Fra' Angelo Stelini ha lasciato un momento perplessi i sottoscrittori della lettera che abbiamo pubblicato alcuni numeri fa circa il trasferimento di Padre Francesco in altra sede. E vero che l'obbedienza francescana vuole i Frati Minori pellegrini e forestieri nel mondo, ma è altrettanto vero che l'opera di questo frate è stata troppo importante per la realizzazione degli Araldi ed ancora non del tutto completata per cui il trasferimento a parere dei sottoscrittori era ancora prematuro e forse non opportuno.

## Sessantenni - grazie ragazzi!

Non sembra, ma eppure è vero. E già trascorso un anno, da quando proposi ed ebbi l'idea, di ritrovarsi tutti insieme, per festeggiare, noi nati nel 1931, i nostri sessantenni.

Ma, vuol dire, che la mia iniziativa, proposta a tutti voi, era sbagliata, tanto è vero, che nessuno, l'ha presa in considerazione, e tanto meno, ha risposto a questa mia iniziativa, anche se in cuor mio, fin da allora dubitavo di riuscire. Purtroppo il tempo mi ha dato ragione. Pazienza!

Tale ricorrenza, ritrovarsi insieme, la proposi, tramite questo giornale "L'Etruria" prettamente cittadino, cortonese come me, come tutti voi, pardon, come no., anche se molti per ovvii motivi, non risiedono più in questa bella città, ma che sempre amiamo e ricordiamo e se anche lontani,

nella nostra lontananza - tramite il giornale - ne seguimmo i suoi sviluppi le informazioni, la vita cittadina, i pettegolezzi e perché no, le critiche di ogni genere, che ogni tanto vengono annoverate.

Critiche per il centro storico, per i posteggi, per l'ambiente, per gli scavi archeologici e ritrovamenti di oggetti etruschi, alle varie associazioni o amministrazioni locali, a convegni e dibattiti allestiti in sale cittadine o in consigli comunali, ma noi lontani ci limitiamo solo a quello che leggiamo, non essendo presenti e partecipi alla vita della città. Passivi, in certo qual modo, ma dispiaciuti da tutto ciò, mentre voi, presenti ed attivi alla vita cittadina rimanete impassibili a qualsiasi situazione o problema.

Ed allora, non avendo accettato tale incontro fra di noi, che - non avrebbe arrecato a nessuno alcun danno o sacrificio - che sarebbe poi stato bel-

lo, siete rimasti passivi, come lo siete, nell'affrontare tutti i problemi che assillano la città. Magari standovene seduti comodamente, sprofondati su comode poltrone o sedie, solo per fare presenza e numero - e non attivi o partecipi - ascoltando solamente, mentre - per poi criticare - e per non prendere, mai la parola.

Perché tutto questo? Perché non costa nulla, alcun sacrificio, mentre - ci fosse il rovescio della medaglia - allora sì, che le poltrone o le sedie resterebbero vuote, e limitereste le vostre discussioni e critiche per la strada, nei bar, ma - sotto voce - per paura di essere ascoltati o additati.

Grazie a tutti lo stesso. Certamente ognuno di noi, avrà festeggiato, ugualmente i suoi sessantenni, per conto proprio, in famiglia con amici o parenti, con i ricordi, come ho fatto io.

Di nuovo grazie, ragazzi del 1931.

Adone Adoni

## Elena Nestoridi Piegai (artista cortonese)

Benché immersa in un mondo difficile e costellato di fatti gravi e negativi, ci sembra doveroso segnalare la particolare sensibilità e tenacia dell'artista cortonese Elena Nestoridi Piegai.



Condotto, il 4 Novembre u.s. dal gruppo culturale ITA-LART di Milano recentemente in Cina, dove le è stato conferito, a Pechino, il premio internazionale "Pechino 1991".

Nella foto possiamo vedere la nostra illustre artista ricevere l'ambito premio dalle mani dei professori Song Yuanwen e Pan Shixum, ai quali ha donato il volume da lei pubblicato "Elena Nestoridi - artista oggi", con loro grande soddisfazione.

Abituata a riconoscimenti internazionali ha infatti partecipato a mostre in vari stati esteri, porta allora nel mondo il nome di Cortona e quello della sua Camucia, ove ora risiede.

La nostra Amministrazione

Comunale ha acquisito quattro quadri dell'artista, a prezzo simbolico, e li disporrà nella sala della Giunta; mentre quaranta volumi della propria monografia saranno assegnati

rispettivamente alle biblioteche di Cortona e Camucia.

Non è tutto, l'artista ha voluto donare la considerevole cifra di trenta milioni alla Casa di riposo di Cortona, "Camilla Sernini", finalizzati alla realizzazione o al ripristino di un ambiente per lo svago e la ricreazione degli anziani ivi ricoverati.

Non ci resta che porgerle un sincero ringraziamento a nome di tutti i cittadini cortonesi e in special modo da parte di tutti gli anziani della Casa di riposo.

Speriamo, sinceramente, che gesti così nobili siano di esempio a tanti concittadini forse troppo attaccati a beni terreni, ma privi di altruismo e di generosità.

VERNACOLO MERCATALESE

A CURA DI FEDERICO GIAPPICHELLI

Natale d'altri tempi. Ricordi d'infanzia

In prossimità del Natale le splendide brinate e talvolta la neve e l'arrivo degli zampognari ci immergono in un mondo irreal e fantastico.

Aspettavamo con gioia e trepidazione la sera della vigilia per ricevere i doni del Bambino Gesù.

**L'attesa**  
A scòla se facéa la littirina...  
Per giorni e giorni la maestra ansiosa: "Guarda che macchia hai fatto, Mariettina!  
Rigo, quella comèta è spaventosa!"

E via! ... Chjappèa quei fogli, gufa gufa  
li cigriagnèva tra le mène e lèsta  
apria lo spurtillino de la stufa...  
Tutti quei bèrci ci scupèon la fèsta!

Pù dicidèva d'ajuttaci e ... allora facèva 'n disignino, bello o brutto, nojaltri s'arpassèva e 'n mén de 'n'ora ...che littirina! "Nascondete tutto

ché sotto 'l piatto, poi, sistemete il giorno di Natale, babbo e mamma contenti come pasque voi farete!"  
"Sì, sì!" Quant'èra calda quella fiamma

che tai camini e drènto ci brucèva!  
Passèono i giorni e boni ta la via e 'n chèsa s'aspetèa ... pù si bufèva co' le pancèlle larghe, che alligria!

**Il Ceppo**  
Pe' la vigilia de Natèl, buja 'n cèppo de cèrqua se mettèa a brucè tal focolère: *um!* Qualche caluja volèa pel cielo nero p'avisè...

p'avisè 'l Babinello che girèva sopra le chèse col su somarino... e per faggi sapè che l'aspetèva mozionèto, laggiù, qualche cittino.

Davanti ai capifochi c'èra 'l fiéno e ta 'n piatto 'l tritèllo preparèto... e 'ntanto i frèghi se tenèon per mèno co' l'occhj aperti, senza artirè 'l fiéto.

E Lu scendeva giù, ma 'n se vedèva: èra *Gesù!* Do colpi, do scatizzi, e da la cappa nera ècco cadèva 'na mèla, 'na merànguala ... do tizzi.

Doppo avè ditto la su poesia el ragazzino: rosso! 'n battimèno... Gesù Bambino se ne giva via lappe le stelle, sempre più lontèno!

Pasquele arpiglia moglie (Viaggio de nozze)

Pasquele decide di sposarsi. La prescelta è la Nena, gobbetta vispa e gentile, che Pasquele incontra con la complicità dell'amico Scalabrone.

Si celebrano le nozze con una grande festa e gli sposi partono per Roma ... Nella capitale li attendono numerose avventure e, purtroppo, un epilogo funesto. Lo pubblichiamo in due puntate.

Isabella Bietolini

Se' solo al mondo! solo comme un chene!...  
del viver esta sol'ultima tappa, si tu t'amele chi t'afetta 'l pene, che te lo cuoce un pignatin de pappa? Quando morte dirà: Vien via Pasquele, chi te starà d'intorno al capezèle?  
Una moglie non bella e manco brutta serena in fronte, con occhio viveco, non troppo grassa e manco troppo asciutta non giovane né vecchia, ma capece d'ogne facenda e quel che meglio conta, con buona dote già sirèbbe pronta.  
Cusi me disse un giorno Scalabrone, uomo assenneto e pieno de giudizio. Ma gli dis'sio: Per mo' nun ho 'ntinzione de 'nammorame e d'ariprende 'l vizio d'acareze 'le donne e fe' 'l galante perchè prima son bone eppu' birbante!  
Tre o quattro giorgne doppo era de festa, se s'arigide a la Messa del Cureto. La predceca quel di' fu appunto questa: Chi piglia moglie sirà fortuneto, virà a Roma dal Pèpa a grande spasso con l'ottanta per cento de ribasso.  
Scalabrone m'amira, io amiro lue... che finisca la Messa un veggio l'ora e quando al missa est gionta fue, piglio a l'amico un braccio 'lmeno fora. Gliè dico: Scalbron, famme 'l piacere, quella donna vurria presto vedere.  
Sta' de là da Poggiogno, si te preme, in un per d'ora andrem comadamentente. T'aspetto a chesa ce viremo assieme, passeremo la giornata allegramente, armare' soddisfatto addirittura e moglie arpigliarè senza paura.  
Vedo a famme la barba, e con bell'arte con oglio e con aceto ungo i capelli, faccio la scrinatura da 'na parte, chevo i calogne e metto quei più belli; do la sugna a la punta de' scarpogno e via con Scalabrone verso Poggiogno.  
Doppo un'ora e tre quarti ecchece a un fonte che tra mezzo a do' schiappe scaturia, nel frattempo una gobba giù dal monte co' le brocquele al braccio se ne nia cantando e saltellando vispa e snella, e Scalabrone me fa: Mirala, è quella. Fatta lieta accoglienza a tutti dua

rimirà me con occhio scrutatore e ce fece passare en chesa sua. Quando pu' seppe che a tratte' d'amore Scalabrone da gli m'aea meneto m'arpose un anillin ch'aea tu'ndeto.  
Ce cosse un pollo e a un fiasco de bon vino messolo acanto, a tavale ce 'nvia. Quel garbo, quel tratte' gintile e fino me la fanno men gobba e più gradita. Se beie e magna, e più voto 'l bicchiere più glie me 'l rempie e più me ne fa bere.  
A mezzo pranzo à già belle concluso de vi' dal prete subbono a fe' 'l fogli. Oh, benedetto chi ci ha messo s'uso! Almen cusi 'nse fano tanti 'mbrogli e manetene' bisogna quel ch'è ditto, perchè tu' fogli quand'è scritto è scritto.  
Se vi' dal prete. I fogli funno fattie, pu' s'arbevve e ditto addio a la Nena, se tornò a chesa allegrie come mattie.  
Ma doppo scursie do' o tre giorni appena a tarda sera en cima a le ronchete principionno a fe' 'l fochi e scampanete.  
Ma fochi e scampanete de ligna, non queglie che se fano ai malviventi. Ve posso assure' che 'n chesa mia risatendo su tu' tutt' i parenti de l'antichi Barbetta el bel blasono fu soltanto macchietto de carbone.  
Ed di' 'nnaeze a le nozze vien l'Annina co' la Ruosa, la Bità e Cecco e Meo. Le donne ripuliscono la cucina, gli omegne tu' parcle del paglieo atacon la biandiera nazionale e fan 'tu Tuscio un arco trionfele.  
Oh che festa, oh che nozze, oh che baldoria!  
d'un trionfo cusi a la Cermentosa se disse che nissuno avea memoria. Quando me viddon che meno la spuosa, ce ninnò 'ncontro, fecion le svivete, tironno brigie seche e schioppette.  
Ventiquatt'ore doppo se fu al treno, e un manco gnente che 'n s'armanse fuora de gente e de soldeti era già piono.

ma quando viddon de la spuosa i fira un soldatin che a l'uscio era più acosto se messe tu' l'attenti e fece posto.  
Parea ci aesson sempre cunusciuto. Ognun de quel vagone alzò la mena en segno l'accoglienza e de saluto. Mille e più cumplimenti ebbe la Nena, dei "mi rallegro" io n'ebbe più de cento, figuratove un po' s'io era contento!

Dei Termigni alfin gionti a la stazione, tutta se sparagliò la compagnia. Tra tanti treni en tanta confusione m'atragno a mirè de du' s'uscia. De qua e de là se zazzèo mezz'ora sinanta che un fochin ce menò fora.  
Madunnina che follà! E mo' dis'sio, ce schiacchiarono come niente fusse! Han tutt'ie furia e c'è 'n d'frigho de carrie, motobieghe e tubusse. Ecco un trambeo, pu' un altro pien de gente, mo si che 'nscarpezza un accidente!

Adegio, adegio, a grande stento a pena se tra vi' 'nnase, e 'n nun tubusse monta ensiem con altri svelta la mi Nena ma doppo glie, già essendo bell'e pronta una signora che para un paglieo, pel su bel mappamondo io armanse a pieo.  
Chiamo el tubusse, chiamo 'l guidatore, piengo, m'arabbio, ma un trambeo ch'arvine m'armette 'n calma e m'arinfranca 'l core. Spero arivalla, salgo, virà bene! Atrovarò la Nena en un momento e più cerco la Nena e men la trovo.  
Ah, non l'avesse fatto! Gira, gira, me disson: scendete, non più avanti col biglietto se va de mezza lira. Alora scendo e m'arcmando ai Santi, miro per tutto, ma 'gni viso è nuovo e più cerco la Nena e men la trovo.  
Pe' famme più coraggio a un'ostaria chieggo una bona cena e 'l meglio vino. Ma dan proprio de quel che manda via ogne malanno e fa 'l cervello fino. (PRIMA PARTE)

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

A cura di ZENO MARRI

"L Presepjo annemèto!"

'N bel Presepjo la notte de Natèl l'arèmpie'l cor d'amore e de letizia, doppo n'anno l'artorna tèle e quèle comme n sento de Pèce e Pacifizia!!!

Ma si ce mire fùto e ce ragione... l'acorge c'anco qui tutto è cambièto: 'l BOVE l'han gonfièto co'l'ormone! 'l somèro è n Caprone mmarcarèto!!!

San Giuseppe è ngaggèto n tanto l'ora la Madonna la fa...la Sora Lina! quella che sposò qui ma...nia de fora e...aveva curso n futio la...cavallina!!!

Pastori tèdri che vendono 'l formaggio fatto de polvarina e osso tritèto!! al greggio dan la borra per foraggio!! peson l'agnello e...ncartono 'l Castrèto!

De tutto 'l branco se salva 'l Bon Bambino!! sta zitto...ride ma...quanto durarà tu fallo cresce n'altro puchinino... e...anco de Lù...se...n'ariparlarà!!!

Deti e proverbi del contado cortonese

a cura di Zeno Marri

- Sò'l povoro Chjò, gnènte aveo e gnènte ho.
- Chj Bén chjude Bén upre.
- È comme fè magnè la ciarameglia a la troia.
- Pigliè la vacca pe i coglioni.
- È un che comanda doppo cena.
- Quande che c'è la salute 'l resto se compra.
- Quande che c'è la salute 'l resto se compra.
- Chjene conto de chj conta.
- 'L boe che cozza sta ma à la fine c'arfà.
- Ha chj cunsuna e nun prucura la ròbba poco dura.
- Quel ch'è disènto n' se fugge.

OPTEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI **TIEZZI** GM CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

emmegiesse di sandro e gianni morè organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc. Tel. 0575/62412

Uffici di FEDERI Mobilis - MACCHINE ASSISTENZA Via XXV Luglio, 4/A - Tel. 0575-630109 52042 CAMUCIA CORTONA (AR)

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio Piazza Signorelli 7 CORTONA (AR) Tel. (0575) 604247

La FAO sollecita la sperimentazione e l'utilizzo dell'amaranto sudamericano per fini alimentari

Nell'ultimo quarto di secolo si era gradualmente formata la convinzione che ormai il progresso della tecnica e l'acquisita collaborazione internazionale avessero costituito un sistema economico stabile, capace di assicurare un indefinito sviluppo. Le cospicue eccedenze di materie prime e di derrate alimentari stavano proprio a dimostrare le immense possibilità di un sistema economico e sociale, capace di eliminare rapidamente le piccole e grandi sacche di povertà, ancora esistenti in tutti i paesi del mondo. Ma sono bastati alcuni anni di cattivi raccolti per far crollare il mito del permanente sviluppo e far nascere una pessima e persino catastrofica visione dell'avvenire.

La carestia non è un fatto nuovo. Anzi, è uno dei fatti permanenti della vita dell'uomo. Però soltanto oggi, con una popolazione che alla fine dell'arco supererà i 5 miliardi di abitanti, ci rendiamo conto che la penuria alimentare ha assunto dimensioni preoccupanti, e, soltanto oggi, appare con chiarezza che nessun popolo rifiuta apertamente di partecipare ad una organizzazione internazionale che, sostenuta dallo sforzo tecnico e finanziario di tutti, sappia darci la sicurezza alimentare. Oggi abbiamo a disposizione i mezzi tecnici per combattere con successo la carestia, perciò il problema non è più tecnico ma politico.

Non vi sono più giustificazioni per i Governi che dopo aver approvato le mozioni della Conferenza mondiale dell'alimentazione, le disattendono o addirittura le contrastano. Durante l'ultimo quarto di secolo i problemi dell'alimentazione hanno acquistato aspetti sconosciuti al passato. Quando poche erano le grandi aree metropolitane e diffusissima un'agricoltura promiscua prevalentemente di consumo, la dipendenza della gente rurale dal mercato era minima. Così, nell'Italia del 1951, ancora

dominata da una economia rurale ed artigianale, la maggior parte della popolazione godeva di una larga autonomia alimentare; mentre oggi, persino i ceti rurali, in particolare quelli che esercitano una agricoltura specializzata, devono ricorrere al mercato per provvedersi dei fondamentali alimenti. Ma al fine di esaminare ed affrontare in maniera approfondita i problemi dell'alimentazione, presso la FAO, nel corso dell'ottava sessione del comitato sulla sicurezza alimentare mondiale (CFS), è stato ricordato come la sopravvivenza del genere umano sia legata ad una ventina di specie vegetali e come per aumentare la sicurezza alimentare occorra anche allargare la gamma delle specie coltivate, sempre più soggette alla minaccia di malattie man mano che si creano nuove e talvolta più vulnerabili varietà ad alta resa. Una famiglia dalla quale potrebbero essere scelte alcune specie da aggiungere a quelle di cui ci nutriamo abitualmente è quella delle Amarantacee, soprattutto da seme o da granella come l'Amaranthus hypocondriacus, l'A. cruentus, l'A. caudatus, l'A. edulis. Le Amarantacee comprendono piante erbacee nitrofile, cioè piante che per il loro sviluppo richiedono un ambiente ricco di azoto.

Il nome generico deriva dal greco amarantos (che non si appassisce in allusione alla lunga durata dei fiori). Si tratta di piante originarie del centro America dove i semi sono stati lungamente usati come alimento, abbrustoliti, trasformati in farina, in forma di germogli o cucinati come cereali. I

grani di Amaranthus hanno un altissimo contenuto in acido ascorbico (vit. C -3ma/100 gr.), in calcio (267 mg/100 gr.) e altri minerali utili, un alto contenuto proteico (doppio del riso), e ricchi di fibra.

La resa per ettaro è ancora modesta (meno di 20 Q.li) ma paragonabile quasi a quella della soia. D'altra parte si tratta di una pianta che non è ancora stata sottoposta allo studio approfondito che merita e soprattutto alla necessaria sperimentazione tesa a migliorarne le qualità genetiche e ad adottare per essa i più appropriati criteri di allevamento. L'Amaranthus, già coltivato nell'America pre-colombiana, è diffuso oggi in centro America e in Messico (dove è usato per preparare un dolce popolare chiamato "allegria"), in Asia e in Africa, ma il suo potenziale è stato fino ad oggi trascurato e occupa quindi superfici coltivate modeste. Poiché si adatta a condizioni poco favorevoli, a terreni e a climi diversi, è una pianta sulla quale è importante appuntare l'attenzione anche per considerare l'eventualità di sfruttare meglio la terra coltivabile disponibile, effettuando più di un raccolto e puntando quindi su specie dal ciclo vegetativo breve o comunque diverso da quello delle specie più coltivate.

Anche in Italia, dove l'amaranto è già presente con specie infestanti e ornamentali, potrebbe essere importante sperimentare la coltivazione soprattutto nelle zone centro-meridionali e nelle isole. Come alimento dietetico, magari nella forma di germogli come la Soia, potrebbe avere un im-

mediato successo e premiare così i primi avventurosi coltivatori. Potrebbe poi rivelarsi un utile complemento alle coltivazioni tradizionali, contribuendo a sfruttare in misura minore i terreni soggetti allo stress della monocoltura e a variare in modo positivo la no-

stra dieta alimentare. Le sperimentazioni condotte dai coltivatori italiani potrebbero in particolare apportare un contributo nel miglioramento generativo dell'amaranto da seme e contribuire così ad una maggiore sicurezza alimentare. F. Navarra

Che cos'è-dove cresce-a cosa serve Camomilla (Matricaria Chamomilla)

Nomi locali: Camunilla, Amareggiola, Erba Maria



ternativamente sul fusto, presentano il contorno più o meno ovale-lanceolato. I fiori sono riuniti in capolini e possono essere di due tipi: quelli marginali provvisori di una ligula bianca e quelli interni piccoli e giallastri.

È sorprendente come le scoperte empiriche di Dioscoride, relative alla proprietà emmenagoga di questa pianta, siano state confermate dagli esperimenti di laboratorio circa diciannove secoli più tardi. Cresce dal mare fino alla regione sub-montana. È presente quindi nei campi di frumento, negli incolti ed ai bordi dei viottoli di campagna di alcune regioni peninsulari. Cresceva diffusamente in Grecia e, fino dall'antichità, fu considerata per il suo profumo particolare.

I principi attivi presenti sono: olio essenziale (contenente l'azulene, sostanza calmante), flavonoidi, alcool, acidi grassi, potassio e vitamina C. Oltre che come sedativo, antispasmodico e nei casi di insonnia, la camomilla è impiegata anche per attenuare i dolori pre e post-mestruali. È ottima anche per sciacqui contro il mal di denti, gargarismi e contro il mal di gola.

F. Navarra

Terrecotte e Ceramiche Artigianali "IL COCCINELLO" di Sciarri Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102 Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483 Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12 CORTONA VINO DA TAVOLA TOSCANO

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA CANTINA SOCIALE DI CORTONA Stabilimento di Camucia Tel. 0575/630370 Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

## Volontari ospedalieri

I soci dell'A.V.O. hanno festeggiato il loro quinto anno di servizio presso l'ospedale cittadino. Nei locali, gentilmente offerti dalle Suore Serve di Maria in Via Severini, hanno partecipato ad una messa celebrata da don Antonio Menca- rini, il quale ha proposto ai

unione conviviale ha tenuto in allegria i volontari ospedalieri, che non hanno trascurato nel ricordo né i medici, né i paramedici, né l'altro personale dell'ambiente in cui prestano il loro servizio. E non hanno collocato in un canto i loro ammalati, presenti nel cuore di



volontari, come modello, madre Teresa di Calcutta.

Un mucchietto di carne ed ossa, apparentemente insignificante, è riuscito a modificare il sentimento di migliaia di persone, arrivando fino a capi di stato di ogni continente. Perché in quel mucchietto batte un cuore immenso come l'umanità intera, un cuore che è forza di vita, fede, compassione illimitati. Madre Teresa è l'esempio vivente di cosa possa fare chi sa sorridere a Dio.

ciascuno come quando dal letto tendono la mano e cercano di sorridere perché si sentono amati, compresi, aiutati.

Quinta tappa, quella di sabato 14 dicembre, di un cammino indubbiamente faticoso, ma talmente gratificante da far fiorire gratuitamente la gioia e solo la gioia.

N.N.C.

Nella foto: Soci e aspiranti A.V.O. a una conferenza nella sala consiliare del Comune.

### Premio Giornalistico Benedetto Magi

#### La classifica

È l'ultima occasione! Chi vuole ancora modificare la classifica può farlo ma molto velocemente perché entro pochi giorni scadrà la graduatoria definitiva.

Al vertice la situazione resta pressoché uguale:

G. Mencì 189

M. Ruggiu	148
I. Landi	141
F. Giappichelli	111
L. Pipparelli	67
C. Nardini	61
S. Gallorini	56
R. Ristori	52
R. Scaramucci	48
R. Bietolini	43

### Premio giornalistico Benedetto Magi (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 22 del 31 Dicembre 1991.

A. Genovese	<input type="checkbox"/>	G. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	F. Giappichelli	<input type="checkbox"/>
G. Mencì	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
M. Bietolini	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	R. Pagani	<input type="checkbox"/>
A. Braschi	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

## Vaccinazione antiepatite B: scatta l'obbligatorietà

Prevenzione è salute

Con la circolare del Ministero della Sanità n. 20 del 4.10.91 (G.U. del 25.10.91) vengono impartite disposizioni relative all'applicazione della Legge 27.5.91 n. 165, che prevede l'obbligatorietà della vaccinazione contro l'epatite virale B per tutti i nuovi nati e per gli adolescenti al dodicesimo anno di età.

Tale provvedimento trae la sua motivazione dal fatto che l'Italia è il Paese occidentale con la più alta endemia per il virus dell'epatite B, ponendosi a metà strada (con il suo 2,5% di prevalenza di portatori) tra i Paesi ad elevato sviluppo socio-economico (prevalenza <0,5%) e le aree iperendemiche del sud-est asiatico o dell'Africa (prevalenze del 10-50%).

Alla base di questa patologia sta dunque un virus ad elevatissima capacità infettante, che si trasmette dall'uomo infetto (malato o portatore) al sano attraverso vari meccanismi:

- trasfusione di sangue infetto o di emoderivati prodotti a partire da sangue infetto;
- lesioni della cute o delle mucose ad opera di strumenti contaminati da sangue infetto (siringhe, strumenti chirurgici, vetrine, rasoi e lamette da barba, strumenti per l'esecuzione di tatuaggi, di perforazione del lobo dell'orecchio ed interventi di agopuntura, etc.);
- rapporti om o eterosessuali con soggetto infetto;
- contatto tra cute non integra (ad es. per eczemi cronici, psoriasi od altre patologie) e sangue infetto;
- trasmissione madre portatrice-feto al momento del parto, quando il sangue materno o i fluidi da questo contaminati vengono a contatto con la cute o le mucose del neonato; in questo caso il virus potrebbe attraversare tali fragili barriere grazie a lesioni anche minime.

L'epatite B causa ogni anno in Italia 10 mila vittime, dovute alla sua evoluzione in epatite cronica e in cirrosi (30-35 decessi per 100 mila abitanti), e in carcinoma epatico secondario (5-10 decessi per 100 mila abitanti), senza dimenticare infine i decessi per sovrainfiammazione da agente delta, causata da un virus difettivo che necessita di parte del virus dell'epatite B per scatenare la sua azione patogena.

Un precedente Decreto Ministeriale datato 26.4.90 prevedeva, in realtà, l'obbligatorietà della vaccinazione antiepatite B per tutti i nuovi nati e per i dodicenni solo nelle regioni con prevalenza annua di gestanti positive al test pari o superiore al 2%. E in Toscana eravamo ben disposti a quel valore, in quanto i dati di prevalenza parlavano di uno 0,9%. In particolare poi, nella U.S.L. 24, riferiti al punto-nascita di Castiglion Fiorentino, avevamo questi dati:

1989: 156 parti; 2 madri HBsAg positive = 1,28%  
1990: 252 parti; 1 madre HBsAg positiva = 0,39%  
primi due quadrimestri 1991: 184 parti; 2 madri HBsAg positive = 1,08%

Sulla scorta di questi dati, i Servizi di Prevenzione della nostra U.S.L. stavano provvedendo all'offerta gratuita del vaccino solo alle categorie a rischio previste dalla legislazione allora vigente, e che peraltro conservano con l'attuale D.M. 4.10.91 il diritto ad essere vaccinati gratuitamente (conviventi di portatori cronici del virus, neonati da madre HBsAg positiva, operatori sanitari e persone che svolgono particolari attività che possono portarli a contatto con sangue infetto, omosessuali, tossicodipendenti, istituzionalizzati, ecc.).

Ma se è vero che un intervento di prevenzione mirata trova i suoi fattori limitanti sia nell'accettazione da parte delle categorie a rischio, sia in un certo tipo di cultura ancora restia a dare il giusto valore alle strategie vaccinali; se è vero che la totale eliminazione di importanti patologie (poliomielite, difterite, vaiolo) è stata ottenuta solo con l'introduzione della vaccinazione obbligatoria; se è vero infine che il vaccinato non solo non si ammala di quella specifica malattia, ma soprattutto rompe la catena interumana che mantiene l'agente patogeno nell'ambiente, allora ben venga questo ulteriore provvedimento legislativo.

Dunque, dal 1 Gennaio 1992 tutti i nati a partire dal 1 Ottobre 1991 (la C.M. è infatti datata 4.10.91) saranno sottoposti a vaccinazione antiepatite B contemporaneamente alla somministrazione degli altri vaccini obbligatori (antiptomielitico e antidiftotetico), e i successivi richiami avranno le stesse cadenze (5° e 11° mese). E parimenti, è previsto un richiamo dopo cinque anni dalla terza somministrazione.

I dodicenni, infine. Saranno vaccinati tutti gli adolescenti che hanno compiuto gli undici anni, fino al compimento del dodicesimo anno di età. Ciò limitatamente ai dodici anni successivi all'entrata in vigore della L. 165/91, cosicché, nell'arco di questi

dodici anni, sarà realizzata la saldatura immunitaria di ventiquattro coorti di età. Per i motivi precedentemente esposti, debbono essere vaccinati i nati nell'ultimo trimestre 1979 e tutti i nati nel 1980. La prima somministrazione (sono previste tre dosi, di cui la seconda dopo un mese e la terza dopo sei mesi dalla prima) potrà avvenire mediante convocazione tramite avviso postale attingendo alle liste anagrafiche, oppure tramite campagna vaccinale in ambito scolastico a partire dal mese di Aprile 1992, cosicché la terza dose ricadrà nel mese di Ottobre, a scuole dunque già riaperte.

Le motivazioni che hanno indotto il Legislatore a selezionare questa fascia di età sono facilmente intuibili, avendo presenti i meccanismi di trasmissione del virus dell'epatite B. L'adolescenza rappresenta infatti il periodo a maggior rischio per entrare in contatto con questo virus; gli studi epidemiologici indicano, a tale proposito, che oggi la modalità più importante per la trasmissione della malattia è rappresentata dai rapporti eterosessuali.

Ed è dunque a rischio: basta avere un rapporto sessuale con uno dei circa due milioni di portatori del virus per essere infettati.

Per gli adolescenti e i giovani adulti non appartenenti alle fasce di età o alle categorie a rischio previste, e per i quali dunque non è prevista l'offerta gratuita del vaccino, mi permetto un consiglio: recarsi dal proprio medico curante e farselo prescrivere.

Là dove non può giungere il Servizio Sanitario Nazionale per svariati ordini di motivi, può ben giungere da sé il cittadino, consapevole di tutelare in questo modo la salute propria e degli altri.

Dott. Giuseppe Ruggiu  
Coadiutore Medico S.I.P.T.  
USL 24

Technocopy Computers

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA E CONSULENZA SOFTWARE

PROGRAMMI APPLICATIVI PER

GESTIONI AZIENDALI E DEL PERSONALE - STUDI COMMERCIALI E TECNICI - GRAFICA INDUSTRIALE E SOLUZIONI PERSONALIZZATE - PROCEDURE ENTI LOCALI

COMPUTERS OLIVETTI WYSE Via Nino Bixio, 16 - Tel. 0575/649675-649653 - Foiano della Chiana (AR)

RISTORANTE «IL CACCIATORE»  
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Riccati  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

Vannelli Caffè  
Biscottaria  
Pasticceria

MOBILI Bardelli ARCHITETTO Leandro arreda la tua casa  
CENTOIA - Tel. 613030

## Mostra collettiva

Una fredda stanza di Palazzo Casali ospita in questi giorni a Cortona una interessante mostra collettiva di ormai apprezzati artisti: Paolo Civitelli, Maria Corbelli, Iole Crivelli, Simona Del Francia, Carmelo Lombardo, Franca Podda e la redattrice della pagina cortonese del giornale "La Gazzetta" Lilly Magi.

Certamente il tempo di questi giorni non è molto benevolo ed invitante, ma d'altra parte, solitamente, dicembre è sempre generoso con gelo e tramontana. Gelo e tramontana che si dimenticano d'incanto appena il visitatore si accosta e si sofferma in attenta ammirazione per le opere esposte.

È facile qui trovare un incontro di fantasie (Crivelli) e

realità (Lombardo), di colori caldi e forti (Del Francia) con quelli pieni di poesia mistica; delicati e brillanti segni di tempi migliori e da fiaba (Crivelli).

Qui si intrecciano le linee architettoniche (Civitelli) con i colori sfumati e delicati di fiori o di poesie natalizie (Corbelli). Le figure e i nudi, immagini reali (Lombardo e Del Francia) sono quindi per discorso alternativo alle figure di ricerca e di aspirazione di un mondo migliore e di un desiderio forte di purezza d'animo (Magi).

Meno sicura e piena di certezze invece si coglie nei quadri attraverso i colori fortemente fissati con un cesello minuto, segno di pittura domestica e di forte passionalità nella

pittura di Franca Podda.

Certamente il calore di queste volontà espressive hanno riempito stanze troppo sovente lasciate vuote perciò a tutti gli autori un sentito grazie. Grande onore per questi segni carichi di umanità, per un mondo forse che sogna poco, che colora meno; attratto da falsi problemi e miraggi, troppo pieno di troppi "IO" e troppo frastuono. Sinceri auguri per il vostro lavoro-messaggio, a voi il merito di aver dato un po' di umanità e di cuore, di aver dato alla città di Cortona un pizzico di calore, di rapporti più caldi e veri, che si possono esprimere semplicemente, appunto con un quadro, con un fiore, con un sussurro d'amore.

Ivan Landi

## Delfo Botarelli



diizia, quindi nulla mancava. Eppure tutto sarebbe mancato, se lui non avesse dimostrato sempre un affetto paterno senza limiti. Diceva spesso: "Dov'è successo qualcosa a loro? Meglio morto io, cento

volte" e non era retorica. Quando un uomo sa dare un tale amore, ha offerto la più grande ricchezza.  
Nella Nardini Corazza

Nella foto: Delfo Botarelli

## Maurj-Fran

Il titolo può sembrare strano, ma è subito svelato il trucco. In Via Matteotti, al numero 49, ha aperto da pochi mesi, un servizio BAR veramente particolare.

Maurizio Di Jorio, con la collaborazione della graziosa fidanzata Francesca e di una simpatica collaboratrice, ha letteralmente "fiorito" un locale della importante strada camuciese.

Fiorito si, perché si possono ammirare, piante e fiori in ogni dove, pensate persino nel cappuccino. Provare per credere.

Comode poltrone, esili ed artistici calici, un servizio eccellente.

Nella foto: Maurizio nel suo Bar tra i suoi "fiori"



## Camucia illuminata

Mille e mille luci si sono accese per le nostre strade e piazze di Camucia.

Ogni strada un motivo diverso: a goccia, stelle comete, varie figure geometriche, giochi di colori, che fanno veramente sentirsi in giorni di festa.

Vorremmo cogliere l'occasione per porgere i nostri più sentiti e sinceri ringraziamenti a tutta l'organizzazione, che ha così capillarmente, preparato le nostre feste.

Ma un grosso grazie, in particolare, deve essere rivolto all'impegno profuso dalla ditta dei F.lli Tarquini. Magari per i prossimi anni potremmo suggerire una partecipata riunione, presso la nostra circoscrizione di tutti gli operatori, commercianti che intendono continuare questa simpatica

iniziativa. Non è bene infatti lasciare, che solo pochi, si impegnino per un bene di tutti.

L'importante però è che con queste luci e tra i ricchi addobbi, la gente di Camucia scruti bene e, oltre al simpatico ed utile regalo, veda anche un mondo di persone che sono sole, anziane, ammalate. Forse, in verità a loro questi graziosi grappoli di lampade sembreranno un po' lontane e risultano essere un po' fredde; sta a tutti noi portare nelle loro case, e se possibile nei loro cuori una piccola fiammella che si chiama: solidarietà, amicizia, amore.

Ben vengano allora queste tremolanti luci, ci vogliono perché rendono più simpatico ed attraente il nostro paese, perché creano un forte clima di festa e di allegria (e di questi, tutti ne abbiamo bisogno), però sarà doveroso, oltre che dividerci il gustoso capponne, e il tradizionale panettonne, di dividerci anche un po' del nostro tempo libero per iniziative sociali, semplici, dettate solo dal cuore che siano di aiuto, a chi di questo ha bisogno.

Tanti auguri, ancora e in special modo a tutti coloro che non ne ricevono da nessuno.

Ivan Landi

HI-FI  
B. BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD

centro assistenza Sindrudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

oto  
STUDIO Sfriso

CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

Ditta Franco Pastonchi  
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS

PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità  
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali  
Uffici di Rappresentanza:  
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,  
New York, Parigi  
Uffici di Consulenza:  
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

# Concerto d'organo in Cattedrale

Tra le attività natalizie promosse dalla diocesi di Cortona, vi è stata quest'anno la gradita sorpresa di un concerto d'organo che si è tenuto in Cattedrale domenica 29 dicembre '91 alle ore 21. Sono state eseguite musiche di Pachelbel, Lasceux, Stanley, Bach ed una Messa di Natale di Anonimo del XVIII secolo, interpretate dalla sorprendente maturità musicale di Massimiliano Rossi.

Il giovane organista cortonese si è esibito con grande padronanza dando prova di conoscenza tecnica, interpreta-

tiva e storica dello strumento; da tempo infatti Massimiliano si è dedicato all'approfondimento ed allo studio di questo patrimonio artistico e storico che è appunto l'organo liturgico o "a canne" come viene comunemente chiamato.

Seguono l'apprendimento di Massimiliano il maestro Eugenio Becchetti ed il maestro Wijnand Van de Pol, quest'ultimo docente di Organo principale e Composizione organistica al conservatorio "Morlacchi" di Perugia.

La scelta del programma e della adeguata registrazione

fonica ha dato modo, al numeroso pubblico presente, di gustare pienamente le possibilità interpretative, pressoché illimitate, dello strumento; possibilità che molti, sia pubblico che musicisti, ignorano quasi completamente.

L'organo della cattedrale di Cortona, recentemente uscito da un restauro eseguito non proprio con senso artistico e rigore filologico, è una meravigliosa opera del 1517 trasformato ed ampliato nel 1838, lasciando purtroppo pochissimo materiale originario. Le manomissioni subite nel corso

dei secoli, infatti, insieme a velocità di ampliamenti e "perfezionamenti" danno luogo a delle situazioni che si risolvono sempre in danni per una macchina di per sé nata perfetta.

Nel patrimonio dei beni artistico-culturali del nostro comune un posto significativo è occupato dagli organi storici che adornano quasi tutte le nostre chiese e che giacciono purtroppo in uno stato di pietoso abbandono.

che un ringraziamento particolare per averci fatto ricordare, con la sua esibizione all'insegna dell'umiltà e della simpatia, ciò per cui la musica è nata, vissuta e dovrebbe vivere attualmente, cioè un insieme di sensazioni semplici, serene, gradevoli o di tensione che hanno, senza l'annebbiamento di uno sfarzoso e inutile contorno, la capacità di entrare e far gioire l'animo umano.

Roberto Pagani

Speriamo che questo concerto contribuisca con il suo esempio, a stimolare le iniziative varie di recupero, almeno in parte, di questi tesori.

Con i nostri più fervidi auguri per il proseguimento degli studi di Massimiliano Rossi, vogliamo esprimere an-

**BIOARCOBALENI**  
 prossima apertura  
 a CAMUCIA  
 NEGOZIO DI GENERI  
 ALIMENTARI BIOLOGICI  
 (senza concimi chimici e conservanti)  
 Piazza De Gasperi, 28/29  
 Tel. 612638

Calcio

## Cortona-Camucia sempre più grande

Gli arancioni hanno terminato il 1991 nei migliori dei modi, ottenendo la quarta vittoria consecutiva e portandosi in classifica a quota 20, risultato mai ottenuto in un campionato a 16 squadre.

È certamente un momento particolarmente importante e il Cortona-Camucia sta dimostrando che quello che aveva fatto vedere in Coppa Italia non era certamente un fuoco di paglia, ma una semplice e splendida realtà. Le difficoltà sono state parecchie, soprattutto per i molti infortuni e le squalifiche; ma Giulianini ha nei ragazzi l'arma vincente. Infatti il tecnico, non ci ha pensato due volte e ai tanti giovani già nella rosa ne ha aggiunti altri senza remore e tentennamenti; i risultati sono venuti.

Ora, al giro di boa, troveremo senza meno avversari decisi a battere gli arancioni e le difficoltà aumenteranno sicuramente, ma i 20 punti in classifica suonano a festa in un ambiente che sembra ritornato ai tempi migliori.

Fare un bilancio in questo momento, è abbastanza facile. Puntando su una pattuglia di tutto rispetto, guidata da un tecnico giovane e molto dotato, con mentalità vincente e con la collaborazione di un preparatore atletico che fa delle tecniche moderne il suo sistema di lavoro, è esaltante scendere in campo.

L'Under 18 è in testa alla classifica nel suo campionato, gli Allievi sono ai primi posti nel campionato regionale e a livello provinciale, gli Esordienti anch'essi primi in classifica.

Domenica 6 gennaio 1992, ci sarà il derby con i cugini castiglionesi reduci da buoni successi. Si riparte nell'anno nuovo per onorare nel miglio-

re dei modi quel gioco del calcio che ci fa passare il nostro tempo libero nel migliore dei modi.

Alberto Cangeloni

La Redazione sportiva del nostro giornale augura a tutti coloro che sono legati al magico mondo dello sport un felice 1992.

Questa la classifica al termine del girone di andata.

### Classifica:

<b>RISULTATI</b>	<b>PROSSIMO TURNO</b>
Turno di riposo	M.M. Subbiano-Anghiari
Il Campionato riprenderà il 5 Gennaio 1992	Audax Rufina-Capolona
	Castelnuovese-Cavriglia
	Castiglione-Cortona-Cam.
	Antella-S. Donato
<b>RECUPERI:</b>	Poppi-Sancascianese
Anghiari-Capolona 0-1	Impruneta-Scarperiese
Cortona-Cam.-Poppi 2-1	Tegoleto-Terranuovese

squadra	pt	gare	in casa			fuori casa			reti	m.l.			
			G	V	N	P	G	V			N	P	
Antella	23	15	7	6	1	0	8	4	2	2	19	6	1
Castelnuovese	21	15	7	4	3	0	8	3	4	1	19	5	-1
Cortona-Camucia	20	15	8	6	2	0	7	1	4	2	16	7	-3
Terranuovese	18	15	8	3	5	0	7	1	5	1	14	10	-5
Scarperiese	17	15	8	4	2	2	7	1	5	1	15	13	-6
Tegoleto	17	15	8	2	5	1	7	2	4	1	13	10	-6
B.B. Anghiari	16	15	8	4	3	1	7	0	5	2	15	12	-7
Castiglione	16	15	8	4	3	1	7	1	3	3	13	10	-7
Cavriglia	15	15	7	2	5	0	8	1	4	3	13	13	-7
Poppi	15	15	7	2	4	1	8	2	3	3	15	17	-7
Impruneta	14	15	7	4	2	1	8	0	4	4	17	16	-8
San Donato	12	15	8	1	5	2	7	1	3	3	9	15	-11
Audax Rufina	11	15	7	2	3	2	8	0	4	4	9	13	-11
Capolona	10	15	8	2	3	3	7	1	1	5	9	23	-13
M. Subbiano	9	15	7	1	3	3	8	1	2	5	8	18	-13
Sancascianese	6	15	7	0	4	3	8	1	0	7	5	21	-16

**ARREDAMENTI** di ISOLANI Cav. MARINO  
**palazzo del mobile - linea casa**  
 Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi  
 Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
 di Alfiero Zampagni & C.  
 MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
 PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
 ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
 Tel. 630389 - Tel. ab 603148-603904

**JUMBO** PIZZERIA  
 CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI  
 PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO  
 Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

**CAVALLO e CAVALIERE**  
**SELLERIA**  
 TUTTO PER L'EQUITAZIONE  
 Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)  
 Tel. 0575/630384

**EDILTER srl**  
 IMPRESA COSTRUZIONI  
 Piazza De Gasperi, 22  
 Camucia di Cortona (AR)

**Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio**  
**MASSERELLI GIROLAMO**  
 Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

**Alfa Romeo**  
 Concessionaria per la Valdichiana  
**TAMBURINI A. s.n.c.**  
 di TAMBURINI MIRO & C.  
 Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

# Antonio Tamburini Nel '92 correrà in Formula 1?

Il 1991 è stato un anno importante per Tamburini: il IV posto nel Campionato di formula 3000 vale molto di più di quello che potrebbe sembrare. Per gli "addetti ai lavori" è stata la conferma dell'affidabilità e soprattutto della continuità di rendimento di un giovane pilota, che già vanta una notevole esperienza nel circolo della velocità.

I risultati in formula super turismo dicono che è un pilota con molta "sensibilità", che sa "piggiare a fondo" quando serve, arrivando al limite senza superarlo.

Dopo un periodo di incertezze la stagione '92 di Tamburini sembra essersi definita abbastanza nettamente, merito, non ultimo, della sua brillante performance al Motor-Show di Bologna. Ma sentiamo cosa ci dice l'interessato in proposito.

**Come è stata l'esperienza del Motor-Show?**

È stata molto positiva, al di là delle aspettative. Ho potuto far parte, anche se per poco tempo, del circolo della formula 1. Non sapevo quali fossero le reali possibilità mie e della vettura. Ho corso la gara con la scuderia Coloni e nelle prove ho cercato di conoscere la macchina, spingendo a fondo solo negli ultimi giri. Ho avuto la meglio su Morbidelli, poi nella semifinale il cambio si è rotto. Non c'è stato nulla da fare. Resta la grande soddisfazione di aver fatto il secondo miglior tempo di tutti i giri cronometrati a soli 3 decimi dal migliore che è stato Tarquini. È stata una buona occasione per "mettermi in mostra" a livello di sponsors.

**Quali prospettive per l'anno sportivo '92?**  
 Devo aspettare il rientro di Gerard Larousse dal Giappone. Quindi dovrebbero confermarmi le date del test con la Larousse-Lamborghini (12 cilindri) ai circuiti di Le Castellet in Francia entro il 10 gennaio.

**Quali prospettive per l'anno sportivo '92?**

Devo aspettare il rientro di Gerard Larousse dal Giappone. Quindi dovrebbero confermarmi le date del test con la Larousse-Lamborghini (12 cilindri) ai circuiti di Le Castellet in Francia entro il 10 gennaio.

Il tutto in concomitanza, con gli accordi da ultimare tramite la finanziaria che appoggia l'opera di sponsorizzazione. Chiaramente potrebbero essere determinanti i risultati del test. Speriamo che tutto vada al meglio. questo per la formula 1. In alternativa, in breve tempo potrei sistemare il discorso in formula 3000. Stiamo trattando con un grosso sponsor, che nel caso della Formula 1 andrebbe al mio team, altrimenti lo "prenderi" come pilota per partecipare al 3000. Inoltre c'è il discorso della formula turismo dove la BMW sta aspettando una risposta, ma credo che correrò con la scuderia Jolly Club dell'Alfa Romeo dove avrò a disposizione la 155 accanto a Francia, Larini e Nannini.

**Correndo in Formula 1 quante gare disputerai in turismo?**

Le concomitanze ci sono, ma non troppe in fondo. Potrei correre, facendo la F. 1, ben 8 gare di superturismo. Bisognerebbe vedere poi la reale possibilità, perché alcune gare sono a ridosso tra loro in termini di tempo materiale per riposarsi. Ma vedremo poi quello che si potrà fare. Comunque sia che faccia la F. 1, o la F. 3000 correrò anche la super turismo.

Non ci resta quindi che sperare che i test si svolgano regolarmente, e che Larousse sappia riconoscere le indubbie doti e capacità di Tamburini; da parte nostra, di cuore, "in bocca al lupo", Antonio.

Riccardo Fiorenzuoli

Nella foto: Tamburini al volante della Coloni C4 al Motor Show di Bologna. Ha gareggiato con la vettura di Formula 1 arrivando alla semifinale.



# Mountain Bike

Negli ultimi anni uno sport relativamente nuovo si sta affermando prepotentemente.

Gli affezionati della mountain bike infatti stanno crescendo a dismisura a tutti i livelli.

Ci sono quelli che lo praticano per puro piacere, e su su fino alle gare nazionali ed al campionato mondiale. E uno sport che entusiasma; diretto derivato dal ciclismo, ne esalta la carica agonistica e la grinta innata che devono avere i praticanti ad un certo livello. Infatti se si vuole essere protagonisti in tutti gli sport, ma in questo in modo particolare, bisogna avere tenacia, fisico e tanto tanto cuore.

Anche a livello locale la passione sta salendo, ed oltre ai tanti che vediamo praticarlo per diletto, vi sono quelli che potrebbero a parere mio, trasformarlo in una vera e propria attività agonistica.

A Camucia il "pedale" lento con a capo il presidente Rinaldi organizza gare e allenamenti. Anche a Cortona si sta cercando di fondare una società a livello amatoriale. Le gare passano variare dai 40 Km e oltre a livello professionistico, ai 20-25 di quelle amatoriali, ma la distanza "breve" non tragga in inganno, sono Km "pesanti".

Da noi risultati interessanti li hanno ottenuti Rinaldi, campione provinciale, ed anche Biagiotti che ha fatto diletantismo. Di recente anche un altro atleta sta ottenendo dei risultati che potrebbero sembrare, a prima vista, incredibili. Si tratta di Walter Scaramucci la molla dei successi nella voglia di allenarsi e nella volontà di vincere.

Un ragazzo che ha sempre amato sport dispendiosi, dal calcio alla corsa e adesso la mountain bike, dove i risultati sono notevoli. Ha vinto la gara di Abbadia San Salvatore, organizzata ad inviti ed a cui erano presenti personaggi come: Vannucci (2° al campionato nazionale mountain bike), Lelli (3° al giro d'Italia), Cologe (nazionale nella squadra che ha preso parte al mondiale) e poi Grimani, Cipollini e tanti altri.

Bene, Walter ha messo tutti dietro, con una determinazione ed una grinta oserei dire da campione. Ma la vittoria non è stata né fortuna, né casuale.

Tante le altre sue affermazioni. Ha vinto nel giro di pochi mesi ben 5 delle 8 gare cui ha partecipato tra cui la cronometro ad Arezzo e poi ancora 2° al cam-

pionato provinciale. Quindi ancora 3° a Montevarchi dove, quando era in testa, ha bucato, ha perso quasi due minuti ed ha recuperato sino ad arrivare ad una mancanciata di secondi dai primi due.

Nei suoi allenamenti tanta volontà, tanto piacere di migliorarsi, indubbiamente grinta, ma soprattutto ha costanza nel perseguire un obiettivo. I suoi risultati sono stati notati, e chissà che presto non ci ritroviamo con un atleta dal potenziale, davvero difficile da prevedere.

Le squadre gli hanno fatto varie proposte, ma lui, giustamente, vuole maturare la decisione giusta, con calma, avendo la consapevolezza della sua forza.

Riccardo Fiorenzuoli



## Alberto Cangeloni a Linea 1

Il nostro collaboratore sportivo Alberto Cangeloni ha ampliato la sua collaborazione oltre che con il nostro giornale anche con la TV locale castiglionese "Linea 1".

È giusto che sia così perché Alberto da sempre ha profuso nello sport la totalità del suo tempo libero ed ora ha acquisito una esperienza che una neonata TV locale non poteva non prendere in considerazione.

È nata così la rubrica "Calcio d'angolo" che viene trasmessa in diretta tutti i lunedì alle ore 21.

Sono presenti molti ospiti e la trasmissione scorre con una certa armonia.

Ad Alberto gli auguri di buon lavoro e a Linea 1 un bravo per aver saputo ben scegliere.

**ALLEANZA ASSICURAZIONI**  
 ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA  
**la lanterna**  
 CAMUCIA  
 via Matteotti, 41  
 Tel. 0575 604838

**IDRAULICA** s.d.f.  
 di Persici Luca e Paolo  
 IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
 CALDAIE VAILLANT  
 Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171



IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promosOne Ad.



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Sede operativa Valdichiana  
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia  
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324  
Telefax 62543



Agenzia di Terontola  
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino  
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana  
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

*La Banca Popolare di Cortona porge ai propri Soci e Clienti  
i più fervidi auguri di BUON ANNO 1992*